



Associazione Italiana Allevatori

*Relazione sulla Gestione
e Bilancio 2021*



Associazione Italiana Allevatori

Sede legale: Roma, Via XXIV Maggio 44/45

Codice Fiscale 00938940582

Partita IVA 00944701002

Per contattare i nostri Uffici:

Tel. +39 06 854511

www.aia.it

segreteriaaia@aia.it

affarigenerali@pec.aia.it

Per contattare i nostri Laboratori:

Laboratorio Standard Latte

Maccarese (Roma), Viale dell'Industria 24

Tel. +39 06 6678830

ls/aia.it

Laboratorio Latte del Mezzogiorno

Località Piano Cappelle, 123 - Benevento

Tel. +39 0824 334300

laboratoriolattedelmezzogiorno@gmail.com

Indice

- **Relazione del Presidente AIA Roberto Nocentini: “I miei due mandati alla guida dell’Associazione: sei anni di lavoro, progetti, innovazione ma soprattutto un grande onore “**
- **Presentazione dell’Associazione Italiana Allevatori**
 - 1. Informazioni istituzionali**
 - 1.1. Dati costitutivi
 - 1.2. Obiettivi Statutari
 - 1.3. Le Organizzazioni Associate
 - 1.4. La Governance
 - 1.4.1. L’Assemblea
 - 1.4.2. Il Comitato Direttivo
 - 1.4.3. Il Presidente
 - 1.4.4. Il Direttore Generale
 - 1.5. Organi di Controllo e Vigilanza
 - 1.5.1. L’Organo di Controllo e la Revisione dei Conti
 - 1.5.1. L’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 8.6.2001, n. 231
 - 1.6. Il Collegio dei Probiviri
 - 1.7. La forza lavoro. Organigramma dell’AIA al 30 giugno 2022
 - 2. Attività di raccolta dei dati negli allevamenti: rilevazione dei dati**
 - 2.1. La rilevazione dei dati in allevamento
 - 2.2. I numeri del Sistema Allevatori
 - 2.3. La Banca Dati Centrale S.I.ALL
 - 2.4. L’Autocontrollo
 - 2.4.1. Il Servizio Ispettivo;
 - 2.4.2. Il Servizio controllo mungitura (SCM);
 - 2.4.3. Il Laboratorio Standard Latte,
 - 2.4.4. IL Centro Prove Conferme Metrologiche
 - 2.5. Il Laboratorio Latte del Mezzogiorno
 - 2.6. L’Anagrafe degli Equidi
 - 2.7. Le Mostre e le fiere, gli eventi e i convegni
 - 3. PROGETTO LEO – Livestock Environment Opendata**
 - 3.1. Attività svolte nel corso del 2021
 - Azione 1: Individuazione dei dati e protocolli di raccolta
 - Scheda di dettaglio sullo sviluppo di protocolli per il rilevamento dati climatici sul territorio nazionale
 - Scheda di dettaglio parametri precision farming – applicazione multisensori
 - Azione 2: Raccolta dati
 - Azione 4: Open data in cooperazione applicativa
 - Sito LEO
 - App per accesso ai dati LEO in azienda
- **Elenco delle Organizzazioni Associate all’AIA e relativi contatti**
- **Rendiconto economico e bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021**



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO 2021

***AIA 2016-2022 - “Due mandati alla guida dell’Associazione: sei anni di lavoro, progetti, innovazione ma anche un grande onore”,
di Roberto Nocentini***



Carissimi,
i prossimi punti all'ordine del giorno di questa nostra assemblea riguardano anche il rinnovo delle cariche sociali.

Credo sia doveroso, da parte mia, introdurre l'argomento con alcune valutazioni ed alcune considerazioni su questi due mandati, su questi sei anni in cui ho avuto l'onore di presiedere l'Associazione Italiana Allevatori.

Si è trattato, voglio dirlo subito, di un periodo di lavoro che potrebbe sembrare lungo, ma che è letteralmente “volato”; soprattutto per il grande lavoro ed il grande impegno richiesto da una fase della vita di AIA che definirei “di transizione”, caratterizzata anche da nuovi progetti, da un

nuovo assetto di sistema introdotto dal decreto 52/2018 e da tante attività programmate sulle quali – nel 2020 e nel 2021 – il Covid-19 ha imposto significative restrizioni.

La presidenza di AIA, pur in una stagione così travagliata, è stata per me anche un grande onore, un orgoglio ed una responsabilità da condividere con tutti i Presidenti, con i Consiglieri ed i collaboratori con i quali ho avuto il piacere di lavorare.

Voglio sottolineare la parola “responsabilità” perché è il termine che forse meglio di altri può rappresentare l'atteggiamento che tutti noi abbiamo tenuto nelle decisioni che abbiamo preso.

Sapete tutti, voi che come me siete allevatori e imprenditori, quanto per noi sia importante programmare il nostro lavoro, a partire dalla singola giornata in azienda, saper prevedere anche come andranno alcune cose ed essere pronti a capire quanto chiede il mercato e quali innovazioni possono essere utili per farci crescere, per essere competitivi.

Fare bene l'allevatore significa spesso far tesoro della propria esperienza, ma anche guardare lontano e cogliere le aspettative ed i bisogni dei consumatori.

Alla guida di AIA, in questi anni, abbiamo dovuto essere pronti a cambiamenti radicali, sia nell'assetto normativo e istituzionale, con la riorganizzazione imposta dalla revisione della legge sulla riproduzione animale che per decenni era stata alla base delle nostre attività, sia sul versante economico, con la progressiva riduzione della contribuzione pubblica e la contrazione della base associativa, dovuta anche alla crisi di molte aziende, soprattutto di quelle di media e piccola dimensione, in forte difficoltà nel confrontarsi in un mercato spesso in balia di un'assenza di regole precise.

Ma non solo: il forte elemento di discontinuità che è intervenuto da due anni a questa parte, con l'inizio dell'emergenza sanitaria mondiale innescata dalla pandemia da Covid-19 ha ulteriormente complicato il quadro di azione, non solo della nostra Organizzazione ma della società nel suo complesso.

Le condizioni di quasi sei anni fa, all'inizio del mio primo mandato, erano ovviamente molto diverse ma c'era anche la consapevolezza che il nostro mondo, quello della zootecnia, stesse andando velocemente e quindi era necessario approntare tutti gli strumenti utili a fronteggiare le sfide dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, della lotta al cambiamento climatico, della riduzione dello spreco alimentare, della lotta alla contraffazione dei cibi, della tutela dell'agroalimentare 'made in Italy', solo per citarne alcuni. Allora, nel primo mandato associativo, ci impegnammo – supportati dall'Organizzazione professionale agricola di riferimento, la Coldiretti – primariamente a sciogliere gli ultimi nodi rimasti in piedi nel processo di riorganizzazione di AIA e del Sistema Allevatori nel suo complesso.

Il passaggio che ha portato l'Associazione Italiana Allevatori ad associare esclusivamente le realtà territoriali (Ara e Apa, dove ancora esistenti) e la rimodulazione delle Ana come Enti Selezionatori non più associati AIA ha comportato una sorta di 'rivoluzione' che per molti versi non è stata ancora ben percepita sia all'interno che all'esterno del nostro sistema.

AIA, da parte sua, ha afferrato con piena consapevolezza che il suo ruolo non potrà più limitarsi alla sola raccolta dati, all'attività di controllo funzionale che pure ha rappresentato per lungo tempo il core business dell'Associazione.

Dal punto di vista tecnico, in questi anni siamo anche entrati a pieno titolo nell'era della genomica, ed anche questo è un elemento di forte novità per le organizzazioni che a vario titolo si occupano di selezione e miglioramento genetico. Un cambiamento epocale, associato all'evolversi dell'agricoltura di precisione e, all'interno di questa, della zootecnia di precisione. In questo quadro, attendibilità e affidabilità del dato raccolto in azienda sono divenuti sempre più elementi primari della nostra attività.

Sul versante economico, vorrei fare un passo indietro e ricordare quanto ci eravamo prefissati all'inizio del nostro mandato: l'impegno primario – avevamo suggerito – sarebbe stato quello di mettere a disposizione degli allevatori tutti gli strumenti per crescere e produrre in un'ottica di sostenibilità, anche dal punto di vista del reddito. E quindi, mentre attorno a noi tutti continuavano a parlare solo di 'sostenibilità' in senso generale, avevamo focalizzato che si dovesse tener presente che la sostenibilità in zootecnia doveva rispondere ad almeno tre requisiti, appunto, di sostenibilità: **ambientale, sociale ed economica**.

Questa nostra visione logica e lungimirante si innesta quindi perfettamente tra gli obiettivi che ci hanno portato ad essere, in qualità di capofila, gli assegnatari dell'importante **Progetto LEO**, finanziato in un arco di tempo pluriennale dall'Unione Europea e con Autorità di Gestione il Mipaaf, per la costituzione di una innovativa e unica banca dati informatizzata, in modalità **open data**, a favore della molteplicità di attori interessati alla zootecnia ed anche alla platea istituzionale e dei cittadini-consumatori.

Il Progetto LEO, che ha fornito già i suoi primi importanti risultati, ci sta consentendo – anche grazie allo sviluppo di mezzi di comunicazione quali una nuova piattaforma web ed i canali social – di aprirci con un altro approccio alle **esigenze dei consumatori**, in termini di trasparenza, di interfacciarsi maggiormente con il **mondo della ricerca** (fondamentale la condivisione di dati e risultati), di accreditarci presso le Istituzioni quali **garanti della conservazione della ricca biodiversità di interesse zootecnico** del nostro Paese e a **tutela della distintività delle produzioni agroalimentari e dello stesso patrimonio di specie e razze allevate in Italia**.

Un altro elemento importante, e che potrà essere sviluppato anche negli anni a venire, si relaziona con l'azione di Governo nazionale a favore della cosiddetta Transizione Ecologica, all'interno della quale il mondo allevatorio può proporsi come interlocutore autorevole per proporre soluzioni praticabili ed economicamente sostenibili in tema di riduzione delle emissioni inquinanti, recupero e riciclo di risorse altrimenti considerate scarti o rifiuti,

miglior uso e riuso della risorsa idrica, razionalizzazione ed uso responsabile dei farmaci in allevamento contribuendo alla lotta alla antibioticoresistenza a favore degli obiettivi One Health e di benessere animale.

In parallelo, avevamo bisogno di un potenziamento della **formazione, informazione, divulgazione e comunicazione**, sia verso l'interno che verso l'esterno del nostro mondo, e questo siamo riusciti a farlo nonostante le limitazioni del periodo pandemico rafforzando la presenza sui media grazie ad una partecipazione più mirata in trasmissioni di largo ascolto nel settore ed apprezzate dai consumatori (ad esempio "Mela Verde" nel circuito Mediaset, "Linea Verde" Rai e tv commerciali quali "La 7"). Abbiamo, inoltre, dato seguito ad una collaborazione con l'editore 'Newbusinessmedia' per avere una presenza fissa di quattro pagine targate "AIA" ogni quindici giorni sul periodico '**Informatore Zootecnico**' e sulla relativa sezione web.

Dal lato dell'attività formativa, è continuata la partecipazione alle iniziative online del **Polo di Formazione per lo Sviluppo Agro Zootecnico** di Maccarese, di cui AIA è partner attivo.

Tengo a sottolineare che le difficoltà nella realizzazione di **eventi 'in presenza'** durante il periodo pandemico avrebbero potuto limitare fino ad azzerare la nostra partecipazione a manifestazioni previste sul territorio nazionale, ma non ci siamo scoraggiati e con ferma determinazione abbiamo comunque preso parte a rassegne quali la 123esima Fieracavalli di Verona, per la prima volta nella sua storia inaugurata proprio nel ring AIA, alla 52esima 'Agriumbria' a Bastia Umbra, nata come 'Anteprima' ma che poi, soprattutto grazie alla presenza della zootecnia, ha riscosso un insperato successo. Nel giugno 2021, si segnala anche la partecipazione all'evento organizzato per la prima volta dalla Coldiretti nazionale all'interno della Tenuta della Presidenza della Repubblica a Castelporziano, nei pressi di Roma, manifestazione con al centro i temi dell'educazione alimentare per i più giovani. Alla **1^ Festa dell'Educazione Alimentare** abbiamo avuto l'onore della visita del **Capo dello Stato, Sergio Mattarella**, ai nostri box con gli animali della biodiversità zootecnica italiana.

AIA è stata anche presente nell'edizione 2021 della Fiera Agricola e Zootecnica (FAZI) di Montichiari (Brescia) ed al SIC-Salone dell'Industria Casaria nel casertano, manifestazioni svoltesi in presenza di pubblico nel periodo di allentamento delle misure restrittive dovute al Coronavirus.

Seppur in forma ristretta, abbiamo celebrato sia nel 2021 che nel 2022 la 'Giornata dell'Allevatore', partecipando alla Santa Messa in Vaticano, officiata nella sua XV edizione per la prima volta da Sua Eminenza il Cardinale **Mauro Gambetti**, Arciprete della Basilica Papale Vaticana, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e Presidente della Fabbrica di San Pietro, chiamato da Sua Santità **Papa Francesco** a rivestire l'incarico già ricoperto dal nostro affezionato Cardinale **Angelo Comastri**.

Al di là di quest'ultimo travagliato periodo legato alla emergenza pandemica, se andiamo ad analizzare i convegni e le manifestazioni fieristiche cui AIA ed il Sistema Allevatori hanno partecipato nel corso dei miei ultimi due mandati alla Presidenza ritengo abbiano contribuito a fornire **una immagine nuova e più positiva della nostra zootecnia**.

Ricordo con piacere e orgoglio la partecipazione alla realizzazione delle **varie 'Fattorie degli animali all'interno dei Villaggi Contadini di Coldiretti organizzate in grandi città italiane**, dove abbiamo fatto toccare con mano ai cittadini i frutti del nostro lavoro, confermando l'eticità di una professione che non è separata da **valori importanti**, quali la sostenibilità ambientale ed il benessere del bestiame allevato.

L'Associazione Italiana Allevatori, sempre nel periodo del nostro mandato associativo, ha anche raggiunto l'importante traguardo dei **75 anni di vita**: ribadisco che dobbiamo essere orgogliosi, tutti noi, di aver fatto parte di questa storia.

In conclusione, voglio nuovamente **ringraziare di cuore tutti coloro che hanno collaborato con me ad assolvere all'impegno alla guida di AIA**: i Presidenti della Associazioni territoriali, i componenti del Comitato Direttivo, la Direzione Generale (quella attuale e quella precedente) e **tutti i collaboratori** che mi sono stati sempre vicinissimi con un più che valido supporto operativo e decisionale, dimostrandomi anche affetto personale nei momenti difficili.

Tutti hanno avuto il **senso della squadra** e del **gioco di squadra**, nel portare avanti **progetti comuni e condivisi**.

Un ringraziamento particolare lo devo poi alla mia Organizzazione, alla Coldiretti, per il sostegno costante: al Presidente **Ettore Prandini**, al Segretario Organizzativo **Enzo Gesmundo**, al Responsabile dell'Area economica **Gianluca Lelli** e della Zootecnica **Giorgio Apostoli**. Grazie a tutti!''.

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

1. INFORMAZIONI ISTITUZIONALI

1.1. DATI GENERALI

L'Associazione Italiana Allevatori è stata costituita nel 1944 e ha sede in Roma, Via XXIV Maggio 44/45.

Tale Associazione, giuridicamente riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1051 del 27.10.1950, è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso l'Ufficio delle Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma e nel Repertorio Economico Amministrativo istituito presso il Registro delle Imprese di Roma al n. RM/148947.

1.2. GLI OBIETTIVI STATUTARI

Come stabilito dall'art.2 del proprio Statuto, l'AIA ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione può svolgere una serie di azioni indicate dall'art.2 dello Statuto, quali, ad esempio:

2. promuovere la costituzione, lo sviluppo ed il perfezionamento dell'organizzazione zootecnica periferica, predisponendo ed erogando, in favore delle proprie Associate e degli allevatori servizi tecnici, informatici, amministrativi, contabili;
3. operare in collaborazione con tutti i livelli delle Amministrazioni Pubbliche e con gli Enti e le Organizzazioni agricole interessate, assicurando, quale Organo di rappresentanza dei propri Soci, la continuità dei necessari contatti con tali Amministrazioni ed Enti e stipulando accordi e intese di collaborazione con Organizzazioni nazionali ed estere;
4. adempiere ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo o attribuiti da leggi e regolamenti, avvalendosi anche delle Organizzazioni sue socie, cui attribuisce specifici compiti tecnici ed economici, controllandone l'effettiva attuazione, ovvero eseguendo direttamente i compiti e le funzioni delegati;
5. indirizzare le attività delle Organizzazioni sue socie, delle quali si avvale, per le proprie finalità istituzionali ed in genere per tutte le attività svolte anche in via sussidiaria ed indiretta nell'interesse della categoria;
6. collaborare con gli Enti Selezionatori riconosciuti svolgendo le attività dagli stessi delegate, anche avvalendosi delle Organizzazioni alla stessa associate;
7. predisporre e realizzare progetti e programmi operativi, anche sopranazionali, finanziati anche con i contributi dei soci, di enti pubblici, di organismi di livello locale, nazionale e comunitario, nonché programmi di educazione alimentare, di promozione dei consumi di prodotti agricoli anche di qualità, di ricerca di mercato, di formazione degli operatori;
8. assistere i Soci e provvedere, nell'interesse degli stessi, all'acquisto di bestiame, materie prime e attrezzi necessari agli allevamenti e favorire il collocamento del bestiame, dei prodotti e dei sottoprodotti da questo derivati, anche mediante l'istituzione di specifiche sezioni, uffici o centri di coordinamento;

9. promuovere accordi onde assicurare agli allevatori un credito per l'attuazione di iniziative legate alla produzione animale;
10. promuovere ed incoraggiare studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici; atte a migliorare la produzione foraggera e l'alimentazione del bestiame nelle aziende; pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e del benessere degli animali, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni e l'igiene degli alimenti, di tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e favorire la biodiversità;
11. promuovere iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori, alla formazione di maestranze specializzate e a organizzare ogni opportuna forma di consulenza e di istruzione professionale; promuovere, istituire, coordinare o gestire scuole o corsi di perfezionamento e di specializzazione, sostenendoli anche attraverso iniziative editoriali e pubblicazioni in genere, nonché l'organizzazione e l'attuazione dell'azione di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame e di forme assicurative contro gli infortuni, le malattie e la mortalità del bestiame, nonché del personale al medesimo addetto, dei rischi contro terzi e tutto quanto attiene all'attività dell'allevamento;
12. promuovere analisi di mercato relativamente ai settori di attività in cui essa opera;
13. promuovere ed eventualmente organizzare congressi, convegni, riunioni, fiere e mostre, concorsi ed aste;
14. promuovere la valorizzazione del patrimonio zootecnico e dei prodotti da esso derivati, la valorizzazione, la tracciabilità e salvaguardia e tutela dei prodotti di qualità e delle indicazioni geografiche (DOP e IGP), nonché i sistemi di qualità nazionale, anche mediante attività di controllo e certificazione di tali produzioni, nonché creare, registrare, acquistare, gestire e vendere marchi commerciali e ogni altro segno distintivo, concedendoli in uso direttamente e indirettamente e organizzando i relativi controlli al corretto uso degli stessi;
15. svolgere attività promozionali e pubblicitarie nei settori di attività in cui essa opera.

1.3. LE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

All'esito di una complessa riorganizzazione avviata fin dal 2009, che ha condotto alla concentrazione a livello regionale o interregionale delle Associazioni territoriali, che avevano base prevalentemente provinciale, oggi sono associate all'AIA n. 16 Associazioni periferiche di primo grado e n. 6 Enti operanti nell'ambito della filiera zootecnica con compiti che rientrano nelle finalità istituzionali dell'Associazione.

Le 16 Associazioni territoriali hanno carattere interregionale e regionale, salvo il caso degli Enti provinciali operanti nelle Province autonome di Bolzano e Trento che hanno operatività provinciale, e sono profondamente radicate nel territorio, grazie alle numerose sedi periferiche, a livello provinciale.

Il Regolamento associativo, approvato dall'Assemblea, disciplina le modalità operative relative al funzionamento organizzativo, tecnico, amministrativo e contabile dell'Associazione e dei Soci.

1.4. LA GOVERNANCE

1.4.1. L'ASSEMBLEA

All'Assemblea dell'AIA, composta dal Presidenti delle Organizzazioni Associate, compete, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'elezione del Comitato Direttivo, previa definizione del numero dei componenti; la nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore Unico / Società di Revisione; la nomina dei componenti elettivi del Collegio dei Probiviri e la determinazione dei relativi emolumenti; l'approvazione della Relazione del Comitato Direttivo sull'attività sociale, nonché dei Bilanci consuntivo e preventivo; la deliberazione in merito alle eventuali variazioni da apportare allo Statuto e al Regolamento associativo.

1.4.2. IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare il Presidente e i due Vice Presidenti e gli altri due componenti della Giunta Esecutiva; amministrare il patrimonio sociale; dare esecuzione al Regolamento Associativo; nominare l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e adottare il relativo Modello Organizzativo; deliberare sulla misura delle quote e dei contributi da addebitare alle Organizzazioni associate; deliberare in materia di perdita della qualità di associato e commissariamento; formulare i progetti di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e i progetti di attività dell'Associazione; nominare il Direttore Generale dell'Associazione.

Il Presidente dà le disposizioni necessarie per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Comitato Direttivo.

In attuazione della separazione delle funzioni introdotta dal D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, nessun componente del Comitato Direttivo dell'AIA è, al contempo, anche componente degli Organi Amministrativi degli Enti Selezionatori.

La durata in carica del Comitato Direttivo è di un triennio. Tale Organo, eletto dall'Assemblea del 28 giugno 2019 e in scadenza alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, ossia al 2021, è composto dai seguenti membri, **che cogliamo l'occasione di salutare e ringraziare, avendo terminato il proprio mandato:**

1. Roberto Nocentini (Presidente), Toscana
2. Claudio Destro (Vicepresidente), Lazio
3. Johann Karl Berger, provincia autonoma di Bolzano
4. Mauro Berticelli, Lombardia
5. Roberto Chialva, Piemonte
6. Floriano De Franceschi, Veneto
7. Palmino Ferramosca, Basilicata
8. Maurizio Garlappi, Emilia Romagna
9. Pietro Laterza, Puglia
10. Fabio Mantovani, Lombardia
11. Luciano Useli Bacchitta, Sardegna

1.4.4. IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Direttore Generale, nominato dal Comitato Direttivo, dirige l'attività dell'Associazione, ha la responsabilità dei servizi e degli uffici della sede, delle eventuali delegazioni e degli uffici distaccati, alla cui direzione e organizzazione provvede.

Il Direttore Generale ha, inoltre, la responsabilità del personale e ne determina l'organico e il relativo trattamento economico, nonché assume o licenzia il personale, stabilendo le attribuzioni di ognuno e le eventuali successive varianti, adotta tutti i relativi provvedimenti, compresi quelli disciplinari. Ha inoltre la responsabilità amministrativa e contabile dell'Associazione sulla base delle previsioni di cui all'art. 2396 c.c.

Attua, sotto la propria responsabilità, le deliberazioni del Comitato Direttivo, ai quali propone le soluzioni e i provvedimenti ritenuti utili al fine del conseguimento degli scopi statutari.

In data 1° settembre 2020, il Comitato Direttivo dell'AIA ha deliberato la nomina a Direttore Generale del dott. Mauro Donda.

1.5. ORGANI DI CONTROLLO E VIGILANZA

1.5.1. L'ORGANO DI CONTROLLO E LA REVISIONE DEI CONTI

La durata in carica dell'Organo di Controllo coincide con quella del Comitato Direttivo e, pertanto, esso scadrà nel 2022, con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Organo di controllo esercita tutti i compiti attribuiti per legge: vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 2403 e 2403-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, compete al Revisore dei conti la verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; la verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; di esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 2409-septies c.c.

1.5.2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 8.6.2001, N. 231

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 è stato eletto dal Comitato Direttivo dell'Associazione, in data 5 luglio 2019, nell'ambito di una rosa di sei nominativi proposti dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2019.

Tale Organismo, in scadenza nel 2022, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2021 è composto dai seguenti tre componenti: avv. Ettore Rosato, Presidente; avv. Marco Moretti; dott.ssa Elisabetta Salvini.

1.6. IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Ai sensi dell'art.23 dello Statuto, al Collegio dei Probiviri è devoluto l'esame di qualsiasi vertenza che sorga fra le Organizzazioni socie e tra queste e l'AIA, nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa.

I componenti di tale Organo Sociale – che, così come il Comitato Direttivo e l'Organo di Controllo, sono stati eletti dall'Assemblea del 28 giugno 2019 e scadranno nel 2022, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2021 – sono la dott.ssa Gabriella Castaldi, l'avv. Giovanna Cosenz, il dott. Gianluca Lelli, l'avv. Marco Moretti. Il quinto componente del Collegio dei Probiviri è il Giuseppe Nezzo, che è stato nominato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

1.7. LA FORZA LAVORO. ORGANIGRAMMA AL 30 GIUGNO 2022

Il Sistema delle Associazioni Allevatori vede attualmente impegnate circa **1.200** unità lavorative tra controllori zootecnici, informatici, amministrativi, genetisti e tecnici di laboratorio, personale addetto ad altre attività.

Al 31 dicembre 2021, l'organico dell'AIA era composto da un totale di 70 unità, di cui 38 uomini e 32 donne, 47 impiegati, 10 quadri e 13 dirigenti, dei quali 12 sono Direttori di Associazioni distaccati presso le Associazioni stesse e uno è il Direttore Generale di AIA.

Nel corso del 2021, sono state esternalizzate alla Società AGROTIS SRL le attività amministrative e di rendicontazione dell'Associazione.

Nelle giornate del 22 e del 23 novembre u.s. è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo dei CCNL dipendenti e dirigenti, con valenza economica biennale (fino al 31.12.2022).

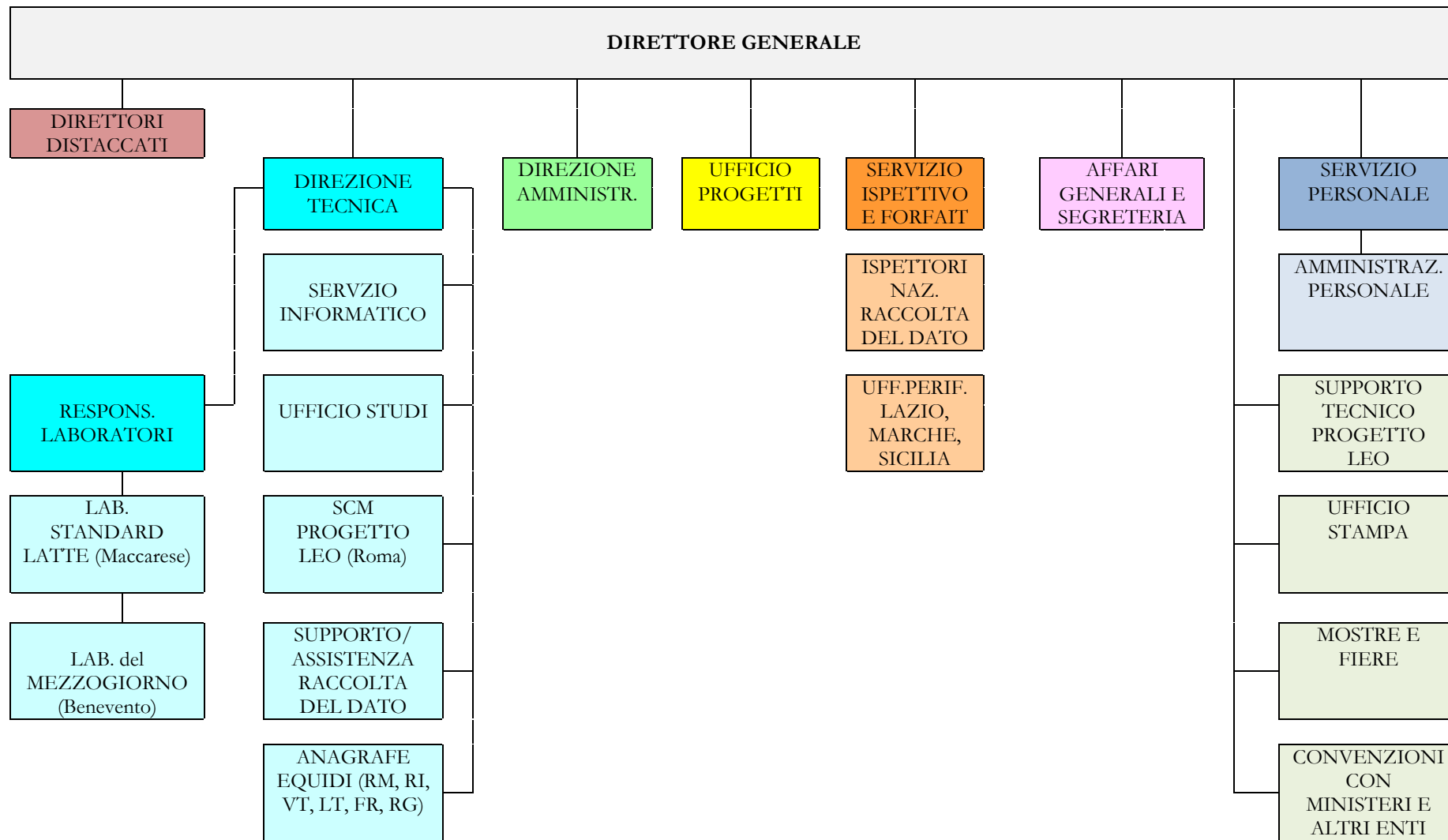
Per quanto concerne il CCNL Dipendenti, si segnala la previsione dell'aumento percentuale contratti a termine (dal 15% al 20%); la nuova classificazione del personale, mediante l'eliminazione di alcune aree in considerazione anche della minimale presenza di figure professionali inquadrare nelle stesse, l'aggiornamento di molte declaratorie in funzione delle nuove operatività e del nuovo assetto organizzativo del Sistema Allevatori e di alcuni profili professionali, quale quello del Controllore zootecnico (oggi Tecnico di Gestione Aziendale), che, in seguito al rinnovo, riporta un nuovo profilo professionale più adeguato alle attività svolte e acquisisce un percorso di carriera automatico, con passaggi di livello temporalmente definiti. Dai precedenti due livelli (Controllore e Controllore Esperto) si passa, infatti, ai nuovi quattro livelli: 1) Tecnico Gestione Aziendale junior, qualifica di ingresso, con inquadramento 2/5 e percorso biennale per il passaggio a Tecnico Gestione Aziendale; 2) Tecnico Gestione Aziendale (ex Controllore), inquadrato al livello 2/4B, con passaggio automatico dopo sette anni di permanenza nella mansione al livello superiore 2/4A; 3) Tecnico Esperto Gestione Aziendale (ex Controllore Esperto), inquadrato al livello 2/4A, con passaggio automatico dopo quindici anni di permanenza nella mansione al nuovo inquadramento di Tecnico Senior Gestione Aziendale, livello 2/3. I passaggi di livello intervengono con scaglionamento degli effetti economici in cinque tranches a partire dal 12/2022 e fino al 12/2024. Sono inoltre state inserite delle nuove qualifiche, quali Informatico Senior (Area 1, livello 4); Tecnico di Laboratorio Esperto (Area 2, livello 1); Addetto di quarto livello (Area 2/livello 6): svolge mansioni esecutive e anche servizi manuali, ausiliari e/o di anticamera, ecc.; riunisce in pratica le mansioni (aggiornate) dell'ex Archivista/Dattilografo e dell'ex Ausiliario Area 3/1. Si è, inoltre, previsto l'ampliamento dello scorrimento economico (possibilità di prevedere lo scorrimento economico di tutti i livelli dell'Area 2 e del quinto livello dell'Area 1 con maggiore

flessibilità rispetto a quanto prevedeva il precedente CCNL); lavoro a tempo parziale, rispetto al quale è stato eliminato il limite massimo di 32 ore, incrementata la percentuale di part-time (30%), ridotto il termine di preavviso per la variazione della collocazione temporale e la percentuale di maggiorazione spettante nel caso di intervenuta variazione; sono stati individuati dei principi base per la determinazione dell'orario di lavoro dei Tecnici GA, demandando ai contratti integrativi le modalità di concreta applicazione degli stessi, in riferimento alle peculiarità territoriali che caratterizzano l'attività; per i nuovi assunti sono ridotti i termini di preavviso al raggiungimento di anzianità superiore ai 10 anni; è stata attribuita maggiore importanza per la contrattazione di secondo livello nel definire alcuni aspetti normativi ed organizzativi le cui peculiarità non sarebbero state gestibili nell'ambito del tavolo nazionale; è stato, infine, incrementato il periodo di malattia retribuita al 50% e il periodo di conservazione del posto nei casi di gravi malattie.

Per quanto concerne il CCNL Dirigenti, è stata introdotta la nuova funzione del Direttore di Area, che si inserisce tra il Direttore Quadro e il Capo Servizio Centrale e può essere attribuita previo parere favorevole della Commissione Paritetica; è stato, inoltre, l'Albo dei Direttori.

Per quanto concerne gli aspetti retributivi, per entrambi i contratti, è stato concordato un aumento della paga base del 2% in tre scaglioni: 1% da ottobre 2021, 1,5% da giugno 2022 e infine 2% da novembre 2022.

ORGANIGRAMMA DELL'AIA AL 30 GIUGNO 2022



2. ATTIVITÀ DI RACCOLTA DEI DATI NEGLI ALLEVAMENTI: RILEVAZIONE DEI DATI

2.1. LA RILEVAZIONE DEI DATI IN ALLEVAMENTO

L'AIA dispone dei requisiti stabiliti dall'art.4, comma 2, del **D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52**, per gli **Enti terzi delegati della attività inerenti alla raccolta del dato in allevamento**, finalizzate alla realizzazione dei programmi genetici gestiti dagli Enti Selezionatori e segnatamente:

“a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;

b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;

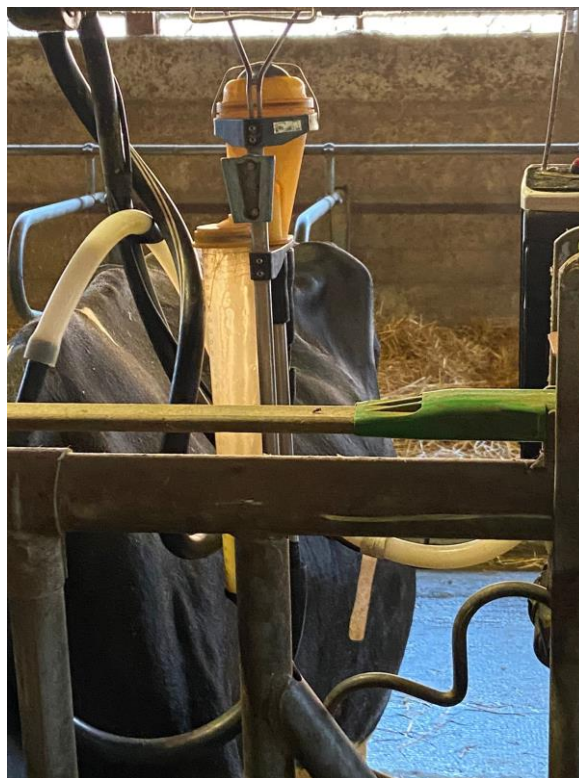
c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;

d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica, di cui al comma 4; e) personalità giuridica senza fini di lucro;

f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto; g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012”.

Pertanto, anche per il 2021, gli Enti Selezionatori con Programmi genetici che prevedono attività di raccolta del dato in allevamento hanno delegato l'AIA al relativo svolgimento.

Nelle foto sotto riportate, alcuni momenti dell'attività di raccolta dei dati





Tale attività, che viene effettuata dall'AIA per il tramite delle Associazioni Allevatori alla stessa associate ovvero direttamente nei territori in cui non vi è una Associazione Allevatori periferica operante, consiste nella registrazione e la gestione dei dati sulle performance produttive e riproduttive degli animali secondo criteri di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell'Ente ICAR (*International Committee for Animal Recording*), che disciplinano, tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

Il rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi viene svolto da tecnici specializzati, appositamente formati e periodicamente aggiornati che operano in tutto il territorio nazionale.

2.2. I NUMERI DEL SISTEMA ALLEVATORI

Nel periodo decorrente dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021, il Sistema AIA-ARA ha visitato n. 14.891 aziende di bovini da latte, n.313 di bufalini, n. 15.000 di bovini da carne, n. 1.136 di ovini da latte, n. 2.449 ovini da carne, n. 706 caprini, come indicato nella tabella sotto riportata:

SPECIE/ RAZZA	N. AZIENDE
BOVINI DA LATTE	
Aziende bovini latte con controlli 01/10-30/09/2021	14.891
Aziende bovini latte con controlli al 30/09/2021 con delega	14.456

segue

SPECIE/ RAZZA	N. AZIENDE
% con delega	97%
BUFALINI	
Aziende bufalini controlli 01/10-30/09/2021	313
Aziende bufalini con controlli al 30/09/2021 con delega	281
% con delega	90%
OVICAPRINI	
Aziende specie ovicaprina con controlli 01/10-30/09/2021	4.235
Aziende specie ovicaprina con controlli al 30/09/2021 con delega	3.868
% con delega	91%
BOVINI DA CARNE (ANABIC)	
Aziende bovini carne (ANABIC) con controlli 01/10-30/09/2021	4.709
Aziende bovini carne (ANABIC) con controlli al 30/09/2021 con delega	4.553
% con delega	97%
BOVINI DA CARNE (ANABORAPI)	
Aziende bovini carne (ANABORAPI) con controlli 01/10-30/09/2021	4.060
Aziende bovini carne (ANABORAPI) con controlli al 30/09/2021 con delega	3.941
% con delega	97%

Nello stesso periodo, nonostante le perdurare delle misure di contenimento e restrizione ad alcuni spostamenti imposte dalla pandemia da Covid, le entrate nelle aziende di allevamento sono state in linea con le sottoscrizioni delle tipologie di controllo effettuate dagli allevatori, come evidenziato in tabella:

SPECIE/ RAZZA	MEDIA CONTROLLI SVOLTI NEL PERIODO 1/10/2020-30/9/2021
Bovini Latte	9,14
Bufalini	9,44
Ovini Latte	6,02
Caprini	6,78
Bovini Carne (Piemontese)	7,01
Bovini Carne (altre razze, razze ex rab)	2,11

Il totale delle analisi effettuate sui campioni di latte raccolti nel periodo indicato ammonta a n° 9.534.135, suddivise tra le diverse specie a controllo, come evidenziato in tabella:

SPECIE/ RAZZA	DETTAGLIO ANALISI EFFETTUATE NEL PERIODO 1/10/2020-30/9/2021
Bovini da Latte	8.847.320
Bufalini	381.904

SPECIE/ RAZZA	DETTAGLIO ANALISI EFFETTUATE NEL PERIODO 1/10/2020-30/9/2021
Caprini	220.874
Ovini da Latte	84.037
Totale	9.534.135

2.3 LA BANCA DATI CENTRALE S.I.A.L.L.

Tutte le informazioni e i dati raccolti dal Sistema dell'AIA e delle proprie Organizzazioni associate confluiscono nella Banca Dati Centrale dell'AIA, denominata SiAll, unica a livello nazionale e costantemente aggiornata, che mantiene e conserva oltre 938 milioni di dati accuratamente validati standardizzati e catalogati su oltre 37 milioni di anagrafiche degli animali degli allevamenti aderenti al miglioramento genetico.

Tale Banca Dati è stata installata e resa operativa presso un data center *Tier IV* (massimo livello di certificazione), caratterizzato da requisiti molto stringenti che prevedono, tra gli altri, completa *fault tolerance*, la presenza di due percorsi di distribuzione della potenza elettrica simultaneamente attivi e la possibilità di effettuare interventi di manutenzione a caldo.

L'AIA dispone di software utilizzati dai tecnici incaricati della raccolta dei dati, che si interfacciano direttamente con la Banca Dati.

Il Sistema S.I.A.L.L., inoltre, effettua in automatico il collegamento a banche dati nazionali esterne (BDN), alle altre banche dati del Sistema Allevatori e ai software aziendali delle ditte dei lattometri e garantisce la validazione immediata dei dati inseriti dal controllore, l'allineamento delle banche dati del Sistema Allevatori.

Tali ultimi dati vengono inseriti mediante appositi Software messi a punto dall'AIA che – interfacciandosi direttamente con S.I.A.L.L. – consentono:

- la digitalizzazione immediata del dato;
- la connessione con la base dati centrale al fine di ridurre i tempi di trasferimento e facilitare la verifica delle informazioni;
- la chiusura del controllo direttamente in azienda;
- la completezza del rilevamento e il corretto inserimento del dato;
- la sicurezza del dato. L'inserimento dei dati ufficiali rilevati nelle aziende di allevamento viene effettuato direttamente dal controllore che raccoglie le informazioni (tramite PC e/o palmare), per cui, in occasione del controllo in stalla, sono perfezionate tutte le operazioni di invio dei dati alla Banca dati centrale.

Si@llEvA è un software gestionale dell'AIA che viene messo gratuitamente a disposizione delle aziende di allevamento associate alle ARA e iscritte, al fine di agevolare la raccolta e la gestione dei dati quotidiani rilevati in stalla da tutte le diverse tipologie di professionisti che vi operano (allevatore, veterinario, controllore AIA, etc.), ciascuno dei quali può fruire di specifiche operatività e funzionalità.

Il software, rilasciato, per ora, per le specie ad attitudine latte, è online e consente elaborazioni e rappresentazioni in grado di analizzare in maniera dettagliata alcuni aspetti dell'azienda di allevamento.

L'obiettivo finale di Si@llEvA è consentire all'allevatore di migliorare la competitività, snellire le incombenze e disporre di informazioni che possano coadiuvare le scelte manageriali, attraverso un sistema integrato, che includa anche i sistemi automatici presenti in azienda, per avere un quadro unico e completo, il più aderente possibile alla realtà aziendale.

Si@llEvA si interfaccia con i servizi web della banca dati nazionale di Teramo (BDN) e la banca dati regionale della Lombardia per registrare i modelli IV in formato elettronico; ha implementato la gestione dei farmaci grazie all'interrogazione della banca dati dell'AISA in modo da standardizzare la nomenclatura dei farmaci registrati in banca dati e avere a disposizione tutte le informazioni aggiornate relative all'utilizzo del farmaco e ai tempi di sospensione.

Nel 2019, è stata rilasciata anche l'app «SiAllEvA Base», che consente la più rapida registrazione delle informazioni direttamente dalla stalla.

2.4 L'AUTOCONTROLLO

L'AIA è dotata di opportuni strumenti di autocontrollo per vigilare sulla qualità dei servizi svolti:

4. Servizio ispettivo;
5. Servizio controllo mungitura (SCM);
6. Laboratorio standard latte,
7. Centro prove conferme metrologiche.

2.4.1 IL SERVIZIO ISPETTIVO

Al Servizio Ispettivo compete la verifica della corretta esecuzione delle attività di raccolta dei dati produttivi e riproduttivi sia mediante lo svolgimento di ispezioni e "ripetizioni di controllo" presso le aziende di allevamento, sia presso le Associazioni e i relativi Laboratori di analisi latte.

Le attività svolte dal Servizio Ispettivo sono attualmente disciplinate da specifica normativa - Decreti ministeriali (CCFF/Latte e Carne) - Delibere approvate dalle CTC previste dai Disciplinari dei Controlli funzionali (approvati con D.M.).

Inoltre, il Servizio ispettivo:

- opera, su incarico dell'Ufficio Centrale, anche nelle aree territoriali in cui non è garantito il corretto funzionamento dell'ufficio territoriale (cfr. Disciplinare dei Controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte dm marzo 2013, art.6 comma 2 e 3).
In particolare, l'AIA sta operando come Ufficio periferico nel Lazio, nelle Marche e in Sicilia;
- organizza corsi di aggiornamento e formazione per controllori zootecnici e collabora con l'Ufficio Centrale AIA nel mantenimento e aggiornamento dell'elenco dei controllori zootecnici abilitati;
- riceve, mediante l'emanazione di apposite istruzioni e direttive da parte di Ufficio Centrale AIA e/o degli Enti Selezionatori, indicazioni in merito alle sperimentazioni relative all'attività di raccolta dei dati nelle aziende.

VERIFICHE TOTALI EFFETTUATE DAL SERVIZIO ISPETTIVO (2021)	1317
N° verifiche specie latte	1094
N° verifiche specie carne	223
TOTALE ANOMALIE RILEVATE	781

ANOMALIE RILEVATE		DESCRIZIONE
A3	103	Mancata pubblicazione dei calendari in SIAL (L-C)
A4	4	Assenza controllore in allevamento e/o mancata comunicazione di variazione al calendario (L)
A2	7	I calendari dei controlli non sono completi e/o corretti nelle informazioni richieste/riportate (date, orari, controllori, strumenti, ecc.) (L-C)
A7	1	Mancato utilizzo/applicazione dei moduli e/o direttive impartite dall'UC e delle istruzioni operative impartite da UP per l'espletamento del controllo e mancata fornitura tempestiva delle informazioni del CF (L-C)
A9	0	Controllo svolto da personale non abilitato ai controlli (L-C)
A15	1	Tipo di controllo sottoscritto non corrispondente a quanto verificato (L-C)
A17	1	Rifiuto alla effettuazione della verifica da parte del Servizio Ispettivo (L-C)
A21	2	Rilevamento eventi produttivi in allevamento non completi e/o non conformi (L-C)
A20	0	Controllo non effettuato su tutti gli animali (L-C)
A22	0	Animali sprovvisti di identificazione ufficiale e/o non corretta identificazione (L-C)
A23	639	Rilevamento eventi riproduttivi in allevamento non completi e/o non conformi (L)
A16	0	Raccolta dati effettuata su supporto cartaceo senza lasciarne copia all'allevatore (valido solo se utilizzati supporti informatici in sostituzione della scheda di controllo AIA) (L)
A19	2	Non è rispettata alternanza controllo e/o campionamento tra le mungiture controllate (L)
A18	0	Mancato prelevamento del campione per singolo capo (L)
A32	4	Rispetto norme e prescrizioni su prelievo, conservanti, gestione e tempi analisi dei campioni di latte e/o altri campioni biologici (L);
A31	0	Somministrazione Ossitocina e qualsiasi altro prodotto che possa alterare la produzione del latte e la stima del valore genetico (L)

segue

ANOMALIE RILEVATE		DESCRIZIONE
A27	10	Mancato rispetto delle tempistiche di inoltro del dato del CF (L)
A29	7	Mancato rispetto delle tempistiche di inoltro del dato del CF (L)
A24	0	Controllo dell'impianto di mungitura non effettuato come stabilito in conformità del relativo disciplinare operativo SCM
A25	0	Controllo svolto con apparecchiature non autorizzate ICAR (L)
A26	0	Gli strumenti in uso ai TSCM per il controllo degli impianti di mungitura non sono tarati secondo le tempistiche previste (SCM)
A33	0	Strumentazione per il rilevamento delle produzioni (collaudo periodico e identificazione) NON IDENTIFICATE (L)
A34	0	Schede di controllo non riportanti tutte le misurazioni previste dal disciplinare o la segnalazione di impossibilità all'esecuzione di tali misurazioni (SCM)
A35	0	Registrazione dei risultati con modulistica differente dai moduli: SCM "Mod 07 03 A" e Mod. 07.03 B "Modulo controllo impianto di mungitura con inverter" o informaticamente sull'apposito programma "procedura informatica SCM".
A37	0	Aggiornamento non corretto dell'elenco nazionale dei proprietari e delle aziende controllate (C-L) e/o animali di due aziende che convivono nella stessa azienda e che i due allevatori dispongono di un codice ASL (L)
A12	0	Il giovane bestiame è pesato parzialmente
A13	0	Il giovane bestiame non è pesato
TOTALE	781	

REGIONE	N. INGRESSI PER REGIONE
Abruzzo	70
Basilicata	36
Calabria	36
Campania	57
Emilia Romagna	143
Friuli Venezia Giulia	33
Lazio	102
Liguria	19

segue

REGIONE	N. INGRESSI PER REGIONE
Lombardia	144
Marche	49
Molise	25
Piemonte	110
Puglia	69
Sardegna	35
Sicilia	116
Toscana	63
Trentino Alto Adige	79
Umbria	45
Valle d'Aosta	31
Veneto	55

Nota: il numero di ingressi per Regione, in relazione alle disposizioni recate dai citati Provvedimenti e Deliberazioni degli Organi competenti nazionali, è eseguito in base alle indicazioni di quanto previsto nelle Procedure Operative del Servizio Ispettivo, che tengono conto di:

- N° delle anomalie riscontrate nella Regione/Provincia in occasione delle precedenti verifiche;
- L'ottimizzazione degli interventi in base alla pianificazione effettuata settimanalmente dal Responsabile del Servizio;
- Le stagionalità dei Controlli Funzionali in talune specie e/o razze;
- La dislocazione geografica (Es. Isole);
- Verifica dell'operato dei controllori operanti in ciascuna regione;
- Attuazione di controlli di tipo documentale presso la sede del Soggetto terzo delegato territorialmente competente.

2.4.2 IL SERVIZIO CONTROLLO MUNGITURA

Tale servizio consiste nello svolgimento, nelle aziende iscritte alla attività di raccolta del dato, di specifici controlli finalizzati a verificare l'efficienza e l'accurato monitoraggio di tutti i parametri di funzionamento degli impianti di mungitura rispetto ai valori indicati negli standard ISO di riferimento: si procede, infatti, al collaudo e alla taratura di tutti gli strumenti di registrazione delle produzioni (vasi e lattometri), secondo gli standard ICAR, sia in dotazione ai controllori zootecnici che già presenti nelle stalle iscritte. Parte integrante dei suddetti servizi riguarda l'individuazione di eventuali problematiche alle componenti dell'impianto o agli strumenti di registrazione delle produzioni, al fine di correggerle, garantendo la corretta acquisizione dei dati e attività di mungitura. I tecnici SCM sono, infatti, in continua collaborazione anche con le ditte del settore.

Il connubio delle due tipologie di servizi sopra indicate assicura il corretto prelievo dei campioni di latte ed il rilevamento delle produzioni e, pertanto, l'attendibilità dei dati, pilastro fondamentale per l'esecuzione delle attività legate ai controlli funzionali.

Una serie di altri servizi peculiari del “settore mungitura” sono messi a disposizione degli allevatori dal SCM: numerosi allevatori, infatti, si affidano ai tecnici SCM per opere di manutenzione ordinaria degli impianti di mungitura, oppure richiedono consulenza sulle componenti o parametri specifici della macchina mungitrice.

Nelle foto sopra, alcune immagini di controlli di mungitura statici e dinamici



Parallelamente al progresso tecnologico, cresce, inoltre, notevolmente anche la necessità degli allevatori di migliorare il rapporto uomo-animale durante la mungitura: a tal fine, il Coordinatore e i tecnici del SCM, opportunamente preparati, forniscono consulenze specifiche sulla “routine di mungitura” da adottare in azienda ed effettuano “prove dinamiche” dell’impianto.

I suddetti servizi vengono richiesti dagli allevatori per molteplici scopi:

- Valutare e/o correggere il funzionamento dell'impianto durante la mungitura;
- Valutare ed impostare una corretta routine di mungitura e migliorare la qualità del latte, incrementando l'efficienza della fase di mungitura;
- Risolvere eventuali problemi inerenti alla salute animale, migliorando il benessere degli animali in lattazione.

Si assiste ad un aumento sempre maggiore di richieste di controllo dinamico e conseguente consulenza, ciò si deve anche all'impatto positivo che ha questo servizio sull'economia dell'allevamento.

2.4.3 IL LABORATORIO STANDARD LATTE

Tale Laboratorio, situato a Maccarese, in provincia di Roma, ha compiti di coordinamento e verifica delle attività poste in essere dai laboratori appartenenti alla "rete dei laboratori" delle Organizzazioni associate, che effettuano, sui campioni di latte raccolti nel corso del controllo funzionale, le analisi prescritte dai vigenti Disciplinari, approvati con Decreto Ministeriale.

In tale contesto, il Laboratorio Standard Latte, infatti, produce e commercializza materiali di riferimento e prove valutative interlaboratorio (Ring Test) su matrice latte, prodotti lattiero caseari e foraggio.

Il laboratorio è accreditato da ACCREDIA per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043 per la conformità all'organizzazione delle prove valutative interlaboratorio (Ring Test).

2.4.4 IL CENTRO PROVE E CONFERME METROLOGICHE

Tale Centro, operante presso il Laboratorio Standard Latte, si occupa dell'aggiornamento degli hardware e software al fine di migliorare la qualità delle prove di taratura, attività puntualmente effettuata anche nel 2021.

2.5 IL LABORATORIO LATTE DEL MEZZOGIORNO

Il Laboratorio Latte del Mezzogiorno, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse tecniche e strumentali, effettua analisi sul latte delle aziende situate nelle regioni Campania, Lazio, Molise, Calabria per la valutazione delle produzioni.

Tale Laboratorio, così come il Laboratorio Standard Latte, è gestito direttamente dall'AIA.

2.6 L'ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

L'Associazione Italiana Allevatori svolge un ruolo di coordinamento, supporto e verifica delle attività relative all'anagrafe degli equidi avvalendosi delle proprie associate operanti a livello periferico (Associazioni Regionali Allevatori, Federazioni Provinciali di TN e BZ, Uffici Periferici AIA).

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 52/2018, riguardante la "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154", l'AIA si occupa di identificare equidi non registrati definiti di "anagrafe comune" o "da reddito".

Attualmente nella BDE sono registrati circa 764.400 equidi. In particolare, nel 2021 sono stati censiti 37.730 capi, 17.912 nuovi proprietari e 15.284 aziende. I passaporti rilasciati sono stati 31.148 e 36.636 passaggi di proprietà registrati.

È attiva la convenzione AIA-ANACRHAI in merito alla detenzione, all'aggiornamento e alla conservazione dei dati relativi ai programmi genetici delle razze equine e asinine a limitata diffusione e ai programmi genetici dei cavalli delle razze Lipizzano, Murgese, Noriker.

È stata anche rinnovata la convenzione AIA-MIPAAF per il triennio 2021-2023 per l'attività di collaborazione nell'aggiornamento dei dati degli equidi iscritti ai libri genealogici dei cavalli sportivi, la cui gestione è affidata al Ministero. L'AIA eroga un servizio di raccolta delle denunce di nascita e di modifica della destinazione finale dei puledri delle razze Sella, Anglo arabo e Orientale e delle comunicazioni relative a pratiche varie (passaggio di proprietà, decesso, iscrizione tardiva, decessi, duplicati, furto, ecc.) presentate dagli allevatori o proprietari della relativa provincia. Nel 2021 sono state raccolte dagli uffici periferici 431 denunce di nascita e gestite 278 modifiche di destinazione finale.

Inoltre, l'AIA collabora anche nell'implementazione della banca dati dei libri genealogici della razza Purosangue inglese, provvedendo all'inserimento di schede lineari, stampa dei passaporti e archiviazione della documentazione secondo le disposizioni operative emanate dal MIPAAF. A tal proposito, nel 2021 sono stati registrati 2.193 inserimenti e 6.235 eventi. Nell'ambito della convenzione, l'AIA garantisce anche la divulgazione delle circolari informative MIPAAF ai proprietari relative all'attività ed ai programmi allevatoriali.

2.7 LE MOSTRE, LE FIERE, GLI EVENTI, I CONVEGNI

Nel 2021, è stato possibile organizzare e prendere parte a un maggior numero di manifestazioni, eventi e convegni rispetto al 2020. Riportiamo di seguito alcune delle manifestazioni e dei convegni organizzati dall'AIA o ai quali tale Associazione ha preso parte nel corso dell'esercizio.

Come da consolidata tradizione, a gennaio, si è svolta la 14° **Celebrazione di Sant'Antonio Abate**, il santo Patrono protettore di uomini ed animali. Non è stato purtroppo possibile, a causa delle restrizioni imposte dall'epidemia da *Covid*, allestire la stalla all'aperto e far svolgere la consueta sfilata a cavallo lungo Via della Conciliazione, ma si è tenuta la funzione liturgica all'interno della Basilica Vaticana, presso l'Altare Cattedra, officiata da Sua Eminenza Cardinal Angelo Comastri, Arciprete della Basilica Papale Vaticana.

L'11 e il 12 giugno 2021, presso la Tenuta presidenziale di Castel Porziano, ha avuto luogo la **prima giornata dell'educazione alimentare**. L'evento ha visto coinvolgere i più piccoli in fattorie didattiche. In tale occasione, è stato ricreato uno spazio divulgativo LEO nel quale sono state introdotte nozioni sulla biodiversità e benessere animale.



In alto, la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla Fattoria allestita dall'AIA in occasione della Prima giornata dell'Educazione alimentare.



A sinistra, un momento divulgativo nello spazio dedicato all'AIA.

Dal 17 al 19 settembre 2021 – presso il centro fieristico di “Umbriafiere” a Bastia Umbra (Perugia) – si è svolta la 52esima edizione di “**Agriumbria**”, la più importante rassegna zootecnica, agroalimentare e della meccanizzazione agricola del Centro Italia, alla quale l'AIA ha preso parte con le proprie Organizzazioni associate. Tale manifestazione, che ha riscosso un grande successo di pubblico e addetti ai lavori a conferma dell'impegno degli allevatori italiani nella realizzazione di un modello di zootecnia sostenibile, rispettoso dell'ambiente, custode della ricca biodiversità animale del nostro Paese, garante della sicurezza alimentare e delle eccellenze dell'agroalimentare Made in Italy, ha visto, tra le principali iniziative, le vetrine delle principali razze bovine da carne del circuito Anabio (Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica), Anacoli

(Charolaise e Limousine) e a duplice attitudine, portati dall'Anapri (Pezzata Rossa Italiana), la presentazione dei capi bovini di razza Piemontese, dei bovini da latte di razza Frisona Italiana, degli ovicapri, esposti dall'Asso.Na.Pa. e dei conigli ANCI, nonché l'incontro tecnico AIA – ARA Umbria sul futuro del comparto carni, l'illustrazione di alcuni risultati del Progetto LEO; le celebrazioni del sessantennale dell'ANABIC e gli incontri organizzati dall'ANACLI.



In foto, alcuni momenti dell'Incontro Tecnico del 17 settembre svolto presso Agriumbria.



A sinistra, un momento dell'inaugurazione di Fieracavalli a Verona, svolta presso il Padiglione del Sistema Allevatori, in cui sono inquadrati il Governatore della Regione Veneto Luca Zaia, il Presidente di ARA Veneto Floriano De Franceschi e il Direttore Generale di ALA Mauro Donda; a destra, un momento della Fiera di Montichiari, con il Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, Roberto Nocentini, Mauro Donda e il Presidente di ARA Lombardia Mauro Berticelli

Dal 4 al 7 novembre, si è svolta a Verona la 123^a edizione di **Fieracavalli**, l'appuntamento più importante dal punto di vista tecnico ed espositivo per l'allevamento equino, che ha visto la partecipazione di AIA e delle ANA- Enti Selezionatori delle razze equine. Durante la Fiera, si sono tenute l'83^o edizione della mostra nazionale e vetrina della biodiversità (Caitpr) e l'82^a Mostra nazionale e il 4^o Campionato nazionale puledri (Haflinger Italia); è stato, inoltre, dato ampio spazio alla biodiversità equina nazionale, con la vetrina degli equidi delle razze equine e asinine italiane presenti sotto l'egida della neo-costituita ANAREAI.

Dal 5 al 7 novembre, si è svolta la 93^a edizione della **FAZI-Fiera Agricola Zootecnica Italiana**, presso il Centro Fiera del Garda di Montichiari (Brescia), alla quale l'AIA ha preso parte con un

proprio stand istituzionale dedicato anche alla divulgazione del Progetto “LEO”, spazio condiviso con Anafibj e FedANA e che ha visto nei diversi momenti della fiera la presenza di numerosi rappresentanti dei vertici delle associate territoriali, dirigenti e funzionari del ministero delle Politiche agricole Alimentari e forestali ed allevatori. Tra le iniziative più di rilievo, ha riscontrato partecipazione e interesse la consueta Gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Agrari Superiori, organizzata assieme ad Anafibj; il corso di aggiornamento per Tecnici Servizio Controllo Mungitura-Scm “Nuove strumentazioni di GEA Ft”, il contributo AIA al Convegno tecnico Anafibj su ‘La selezione olistica della vacca da latte’ nel corso del quale la relazione del direttore tecnico Riccardo Negrini ha parlato del contributo fondamentale dei dati disponibili in stalla, raccolti grazie ai controllori e tecnici dell’Associazione.

Si segnala, infine, la partecipazione dell’AIA al **Workshop digitale PSRN 16.2**: “presentazione primi risultati progetto LEO”, in data 15-12-2021. Tale evento, con oltre 348 iscritti e 272 partecipanti effettivi, ha rappresentato un’importante occasione per favorire e condividere non solo lo stato dell’arte del progetto LEO ma anche le sue potenzialità, in termini di tutela e miglioramento della biodiversità animale, e delle sue ricadute sul futuro del mondo allevatorio e della consulenza aziendale.

Nella foto, alcuni momenti del workshop



3. PROGETTO LEO – LIVESTOCK ENVIRONMENT OPENDATA - PIATTAFORMA OPENDATA PER LA ZOOTECCIA

Sono proseguite anche nel 2021 le attività legate al progetto di attività denominato “LEO: *Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zooteccia*”, ammesso al finanziamento con D.M. n. 0020929 del 10/05/2019, nell’ambito del P.S.R.N. 2014/2020, Sottomisura: 16.2, “*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica*”, con durata fino al 2023.

L’AIA partecipa al progetto in qualità di capofila di una *partnership* della quale fanno parte i seguenti Enti:

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” (IZSAM) gestore della Banca Dati Nazionale (BDN);
- Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile e possessore e gestore della Banca Dati sulla Fertilità Maschile;
- Istituto di Zootechnica-Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università Cattolica del Sacro Cuore, Sede di Piacenza (UNICATT), che vanta la partecipazione a numerosi progetti nazionali e internazionali;
- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) - Università degli Studi della Tuscia (UNITUS), leader nel campo della sostenibilità ambientale e degli effetti dei cambiamenti climatici in zootecnia;
- Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative (ConSDABI), già National Focal Point della FAO;
- Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Palermo (UNIPA), con esperienza specifica nel campo dei piccoli ruminanti e suini;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Umbria e delle Marche (IZSUM), con competenze specifiche negli aspetti di carattere sanitario e nelle patologie-sindromi negli animali zootecnici;
- Bluarancio SpA, società specializzata in informatica, con competenze specifiche negli aspetti di carattere sanitario e nelle patologie-sindromi negli animali zootecnici.

Tale progetto, avviato nel novembre del 2017, ha, quale obiettivo principale, quello di creare un database integrato di livello nazionale contenente dati zootecnici, sanitari e climatici, con la conseguenza di poter disporre, in un unico database, di tutte le informazioni relative ad un animale, da quelle sanitarie a quelle produttive, includendo anche le informazioni ambientali e climatiche.

Ciò rappresenta un passo in avanti senza precedenti nel panorama zootecnico nazionale in quanto l’organizzazione dell’informazione così allargata e integrata apre nuove frontiere alla ricerca scientifica negli ambiti che in questo momento rappresentano i temi più attuali in discussione nella società: sostenibilità, cambiamenti climatici, benessere animale e biodiversità.

3.1 Attività svolte nel corso del 2021 ^(*)

AZIONE 1: INDIVIDUAZIONE DEI DATI E PROTOCOLLI DI RACCOLTA

Nel corso del 2021, sono stati definiti i nuovi parametri da studiare e validare stabiliti anche in funzione dell'approvazione della prima Variante progettuale, approvata con il DM 113006 del 19-03-2021. Nello specifico sono stati esposti 8 parametri zootecnici: Residuo secco e Acido Citrico per il LABdata; invece, per il gruppo di parametri rientranti nella categoria FIELDdata: Indice di frammentazione del DNA suino (DFI), - SNP e congelabilità del seme suino, Potenziali Biomarcatori della DFI nel seme di verro, rilevamento ecografico della diagnosi delle gravidanze nell'ovino, Stima delle emissioni di metano utilizzando sistemi NIR e Determinazione di RUP e NDFD tramite tecnologie NIR per la formulazione di una razione equilibrata per le bovine da latte. Sono rientrati nella categoria dei CLIMdata il piano di installazione delle centraline in circa 1000 aziende per il rilevamento di temperatura e umidità da usare per il calcolo del THI grazie allo sviluppo di un programma per l'acquisizione dei dati in tempo reale, e i parametri climatici rilevati dall'Aeronautica Militare al fine di calcolare il THI previsionale da inviare agli allevatori, con notifiche push, in caso di valori che possono indurre gli animali a subire stress da caldo. I parametri sanitari, classificati in HEALTHdata, identificati e descritti sono cinque: Streptococcosi nei suini in svezzamento, Agenti abortigeni nei piccoli ruminanti, Determinazione delle parassitosi nei piccoli ruminanti con il metodo FAMACHA, Ricerca di antibiotici nel latte, Pedaina negli ovini. Per i PLFdata sono stati descritti i parametri qualitativi della mungitura determinati con tecnologia VaDia. L'indice calcolato (COMPEXINDEXdata) definito e studiato è l'indice dell'età media primo parto.

I parametri che sono stati sottoposti a validazione sono: Residuo secco, Acido Citrico, Indice di frammentazione del DNA suino (DFI), Gestione delle razioni alimentari e delle deiezioni per specie e per classi produttive, Sindrome Enterica Neonatale del Vitello e Ricerca degli antibiotici nel latte.

SCHEDA DI DETTAGLIO SULLO SVILUPPO DI PROTOCOLLI PER IL RILEVAMENTO DATI CLIMATICI SUL TERRITORIO NAZIONALE

L'obiettivo di questa attività, avviata durante il 2021 e tuttora in essere, è legato all'esigenza di monitorare il microclima negli allevamenti di bovini da latte e sviluppare indicatori bioclimatici complessi, al fine di fornire all'allevatore le informazioni necessarie per assumere le azioni funzionali ad evitare fenomeni di stress da caldo e, in tal modo, massimizzare le produzioni.

(*) L'ambito del Progetto LEO è molto vasto, così come gli stakeholders e i soggetti che, come partners o nell'ambito di accordi di cooperazione applicativa, vi partecipano. In questa sede, ci si soffermerà, prevalentemente, sulla parte di attività svolta dall'AIA e dalle ARA e, in tale contesto, saranno date delle informazioni di dettaglio solo su alcune delle iniziative di impatto più immediato sugli allevamenti. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al sito del progetto <https://www.leo-italy.eu/>

Sono stati, pertanto, individuati e sono in corso di installazione nelle aziende di allevamento di bovini da latte di razza Frisone Italiana, Bruna e Pezzata Rossa Italiana aderenti al progetto rispondenti a determinate caratteristiche legate alla vicinanza a centraline meteo gestite già nell'ambito del progetto, alla dimensione e alla razza, n. 1000 sensori wireless (da 1 a 5 in funzione delle caratteristiche delle aziende), adatti allo specifico ambiente della stalla, in grado di misurare la temperatura ambiente e l'umidità e comunicare i valori di umidità relativa e temperatura ambiente a intervalli di tempo configurati.

In foto, esempio di installazione del sensore in stalla



Nella figura, distribuzione geografica delle aziende per l'installazione delle Centraline:



Distribuzione per regione e per razza delle aziende di allevamento individuate per l'installazione delle centraline		
Regione	Razza	Aziende
Abruzzo	Frisona	6
Basilicata	Bruna	2
Basilicata	Frisona	7
Basilicata	Pezzata Rossa Italiana	3
Calabria	Bruna	2
Calabria	Frisona	1
Calabria	Pezzata Rossa Italiana	1
Campania	Bruna	1
Campania	Frisona	2
Emilia-Romagna	Bruna	6
Emilia-Romagna	Frisona	174
Friuli Ven. Giulia	Frisona	3
Friuli Ven. Giulia	Pezzata Rossa Italiana	38
Lazio	Frisona	8
Liguria	Bruna	1
Lombardia	Bruna	16
Lombardia	Frisona	167
Lombardia	Pezzata Rossa Italiana	1
Piemonte	Bruna	3
Piemonte	Frisona	88
Piemonte	Pezzata Rossa Italiana	7
Prov. Aut. Bolzano	Bruna	7
Prov. Aut. Bolzano	Frisona	2
Prov. Aut. Bolzano	Pezzata Rossa Italiana	2
Prov. Aut. Trento	Bruna	4
Prov. Aut. Trento	Frisona	5
Prov. Aut. Trento	Pezzata Rossa Italiana	2
Puglia	Bruna	14
Puglia	Frisona	4
Puglia	Pezzata Rossa Italiana	2
Sardegna	Bruna	6
Sardegna	Frisona	41
Toscana	Bruna	1
Toscana	Frisona	7
Umbria	Frisona	8
Veneto	Bruna	8
Veneto	Frisona	92
	Totale	742

I dati provenienti dai sensori di temperatura e umidità, e il THI da essi calcolato, potranno essere utilizzati per diverse finalità, quali, a titolo indicativo:

- correlare in maniera approfondita la relazione esistente fra temperatura, umidità e THI rilevato con le caratteristiche produttive degli animali;
- verificare il reale effetto delle misure di climatizzazione (ventilazione e/o raffrescamento) presenti eventualmente nell'abbassamento del THI a livello di microclima;
- conferire un parametro di valutazione a medio termine mediante il confronto dei dati microclimatici con l'indicatore estate/ inverno.
- fornire ai progetti della sottomisura 10.2 dati dai quali sviluppare nuovi indici genetici su tematiche come, ad esempio, la selezione per la resistenza allo stress da caldo.

Parallelamente rispetto all'iniziativa sopra descritta, in data 26/11/2021, è stato perfezionato un accordo di collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) e il Servizio Meteorologico dell'Aereonautica Militare che prevede, oltre alla fornitura di dati idro-meteorologici giornalieri (i.e., precipitazione, temperatura massima, temperatura minima, umidità massima, umidità minima) di 102 stazioni dislocate sul territorio nazionale, anche la fornitura di dati previsionali da parte di 49 stazioni dislocate su territorio nazionale aggiornati ogni 24 ore.

Di seguito la descrizione dei singoli parametri presenti all'interno dei file meteo-climatici forniti dall'Aereonautica Militare:

- Tmin: Temperatura minima giornaliera dell'aria a 2 metri [°C]
- Tmax: Temperatura massima giornaliera dell'aria a 2 metri [°C]
- Umin: Umidità relativa minima giornaliera [%]
- Umax: Umidità relativa massima giornaliera [%]
- Prec: Precipitazione cumulata giornaliera [mm]

I parametri indicati sono utilizzati per il calcolo del THI massimo e minimo utilizzando formule all'uopo individuate.

SCHEDA DI DETTAGLIO PARAMETRI PRECISION FARMING – APPLICAZIONE MULTISENSORI

Relativamente al task sull'identificazione di parametri di *precision farming* si è fatta luce su una serie di dati che, mediante l'applicazione di multisensori, valutano l'efficienza della mungitura e l'interazione uomo-animale-macchina.

I parametri indentificati sono il vuoto di lavoro, la frequenza di pulsazione, il rapporto di pulsazione e lo zoppicamento.

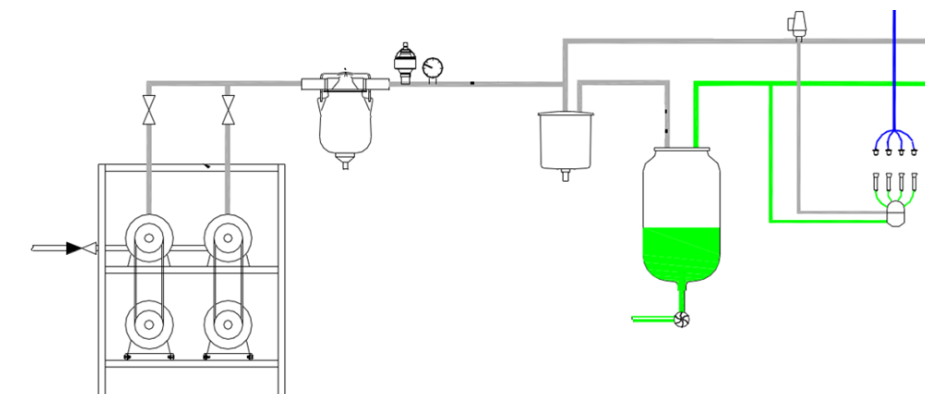
Al fine di migliorare e rendere più efficienti le tecniche di mungitura e gestionali di un'azienda sono stati stati oggetto di approfondimento una serie di dati e parametri particolarmente importanti nel settore zootecnico a destinazione produttiva latte, tra cui alcuni parametri di funzionamento specifici degli impianti di mungitura. La mungitura, infatti, costituisce uno degli aspetti più critici del sistema aziendale, la cui efficienza si ripercuote sugli animali e sulla redditività. Per garantire

un'ideale mungitura, le lattifere devono essere munte nel modo più completo, delicato e veloce possibile, per cui sia la macchina mungitrice che le operazioni degli addetti devono essere ben studiate e gestite. L'impianto di mungitura è, pertanto, un importante investimento aziendale, da progettare adeguatamente, igienizzare e mantenere secondo le normative nazionali e internazionali. Le caratteristiche e il buon funzionamento della macchina, nonché la corretta routine di mungitura, garantiti da una raccolta regolare di dati e informazioni tecniche, coadiuvano il mantenimento dello stato di benessere ottimale della bovina e contribuiscono direttamente a ridurre la quantità di farmaci antibiotici utilizzati in allevamento; al contrario, i parametri di utilizzo dei vari componenti della macchina mungitrice, se non tarati o malfunzionanti, possono causare lesioni e infiammazioni e favorire l'insorgenza di patologie gravi quali le mastiti a detrimento della ghiandola mammaria, compromettendo la quantità e qualità del latte. Anche le operazioni di mungitura (routine), se effettuate in modo non corretto, possono avere gli stessi effetti negativi.

I valori standard internazionali di buon funzionamento degli impianti di mungitura e delle prove per verificarne le prestazioni sono oggetto di norme dell'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO 5707:2007 e 6690:2007); secondo la ISO 3918:2007, i test della macchina mungitrice possono essere eseguiti come controlli statici (secco), test dinamici, test di mungitura-tempo o test di pulizia-tempo (vedi figura sotto riportata). La ISO 6690:2007 definisce le modalità di test statico per la validazione dell'impianto, mentre il *National Mastitis Council* propone le linee guida del test in dinamico mungitura-tempo come mezzo di valutazione del vuoto.

Il livello di vuoto e i parametri di pulsazione sono tra i principali fattori che influenzano il flusso di latte e la velocità di mungitura: è, infatti, ampiamente dimostrato che il vuoto, così come l'andamento del flusso di latte, le fluttuazioni di vuoto durante la mungitura, la bimodalità e la sovramungitura, possono influenzare la salute della mammella.

In figura, schema dei componenti di un impianto di mungitura (ISO 3918/2007)



È pertanto fondamentale mantenere il monitoraggio regolare degli impianti mungitura rilevando, con strumentazione opportuna e in maniera quanto più accurata possibile, i parametri indicatori del buon funzionamento delle varie componenti.

La tecnologia odierna mette a disposizione strumentazioni all'avanguardia per l'acquisizione dei parametri e la valutazione dell'efficienza della mungitura. Sono in commercio, infatti, sensori ad elevate *performances*, sviluppati sulla base delle norme ISO e della più recente bibliografia, che,

insieme ai relativi software per lo studio dei dati acquisiti, permettono controlli sia di tipo statico che dinamico dell'impianto o specifici sull'animale. Inoltre, con le funzionalità di alcuni strumenti, è possibile verificare l'efficienza dell'igienizzazione delle strumentazioni in modo da contrastare eventuali problemi alla contaminazione del latte e quindi alla qualità.

Nel 2021, nell'ambito del Progetto, l'AIA ha acquisito n. 150 strumenti con le caratteristiche descritte che sono stati messi a disposizione delle proprie Organizzazioni associate per le attività da svolgere nelle aziende di allevamento.

AZIONE 2: RACCOLTA DATI

Nel corso del 2021, sono state raccolte informazioni su un totale di 4,6 milioni di capi unici (RU), ossia 4,6 milioni di capi con almeno un evento/parametro tra quelli previsti dal progetto raccolto nell'anno di riferimento.

Consistenze numeriche raccolte per regione.

Regione	Numerosità
PIEMONTE	459.755
VALLE D'AOSTA	52.856
LOMBARDIA	1.809.553
TRENTO	223.805
BOLZANO	125.210
VENETO	110.406
FRIULI VENEZIA GIULIA	459.319
LIGURIA	15.225
EMILIA ROMAGNA	261.534
TOSCANA	33.139
UMBRIA	92.552
MARCHE	34.964
LAZIO	73.639
ABRUZZO	115.181
MOLISE	86.448
CAMPANIA	108.319
PUGLIA	104.321
BASILICATA	96.631
CALABRIA	160.863
SICILIA	183.960
SARDEGNA	71.735
Totale	4.679.415

Consistenze numeriche capi della specie bovine, bufaline, caprine e ovine appartenenti a razze autoctone o a limitata diffusione con dati nel progetto durante il 2021.

Razza Bovini/Bufalini	N° Soggetti	Razze Caprine	N° Soggetti	Razze Ovine	N° Soggetti
Abbondance	197	Alpina	49	Alpagota	1.254
Aberdeen Angus	2.104	Argentata dell'Etna	893	Altamura	32
Agerolese	298	Aspromontana	13.458	Appenninica	2.962
Angler	1.067	Bianca Monticellana	263	Assaf	12
Aubrac	1.404	Bionda Adamello	2.610	Bagnolese	3.508
Ayrshire	10	Camosciata Delle Alpi	17.079	Barbaresca	48
Blonde d'Aquitaine	687	Capestrina	163	Bergamasca	1.844
Blue Belga	147	Cilentana Fulva	136	Berichonne du Cher	208
Bruna	115.705	Cilentana Grigia	22	Biellese	223
Burlina	921	Cilentana Nera	319	Brianzola	556
Cabannina	330	Ciocciara Grigia	96	Brigasca	921
Calvana	66	Frisa Valtellinese	748	Brogne	1.153
Castana (Aosta)	2.749	Garfagnana	157	Carsolina	445
Charolaise	16.180	Garganica	1.604	Comisana	340
Chianina	31.216	Girgentana	391	Cornella Bianca	119
Cinisara	1.907	Grigia della Valle di Lanzo (Fiurinà)	168	Corniglio	532
Dexter	12	Grigia di Lucania (Potenza)	1.057	Delle Langhe	18
Frisona Italiana	2.142.444	Jonica	53	Fabrianese	1.248
Galloway	23	Lariana o di Livo	1.546	Frabosana	1.491
Garfagnina	98	Malagueña	21	Garfagnina Bianca	225
Garonnese	630	Maltese	567	Gentile di Puglia	1.076

Razza Bovini/Bufalini	N° Soggetti	Razze Caprine	N° Soggetti	Razze Ovine	N° Soggetti
Gasconne	24	Messinese	2.431	Ile De France	63
Grigio Alpina	21.067	Meticcias Caprini	3.650	Lacaune	1.873
Hereford	26	Murciana	1.657	Lamon (Lamonese)	127
Hérens (Heringer)	25	Nicastrese	5.583	Laticauda	781
Highland	578	Orobica o Di Val Gerola	1.693	Massese	44
Jersey	12.526	Pezzata Mochena	207	Merinizzata	8.386
Limousine	61.345	Rocaverano	1.143	Meticcias Caprini	33
Marchigiana	29.346	Rossa Mediterranea (Derivata di Siria)	258	Meticcias Ovini	3.751
Maremmana	5.292	Rustica di Calabria	11.470	Moscia Leccese	271
Meticcias	377.413	Saanen	15.279	Nera di Arbus	3.058
Modenese	1.453	Sarda	21.719	Pecora Ciuta	106
Modicana	4.047	Sarda Primitiva	1.911	Pecora dell'Amiata	1.403
Montebeliard	129	Sempione	24	Pecora di Corteno	393
Mucca Pisana	164	Valdostana	76	Plezzana	160
Normande	15	Valfortorina (di Benevento)	16	Pomarancina	599
P.R. Jugoslavo	194	Vallese	176	Rosset	20
Pezzata Rossa Italiana	114.564	Verzaschese	818	Saltasassi	57
Pezzata Rossa Oropa	6.281			Sambucana (Demontina)	1.478
Piemontese	1.863			Sarda	1.868
Pinzgauer	2.256			Savoiarda	95
Podolica	18.621			Schwarznasenschaf	143
Pontremolese	31			Sopravissana	2.773

Razza Bovini/Bufalini	N° Soggetti	Razze Caprine	N° Soggetti	Razze Ovine	N° Soggetti
Pustertaler Sprinzen	6.581			Suffolk	429
Reggiana	4.735			Tacola	5.823
Rendena	6.557			Texel	26
Romagnola	6.933			Turchessa	449
Rossa Danese	102			Valle Belice	3.746
Rossa Norvegese	44			Vicentina o Foza	64
Rossa Svedese	20			Villnoesser Schaf	172
Rotbunte (importato)	41				
Salers	2.262				
Sarda	12.972				
Sardo Bruna	21.916				
Sardo Modicana	1.746				
Siciliana	57				
Tarina	79				
Valdostana Pezzata Nera	8.863				
Valdostana Pezzata Rossa	25.796				
Varzese o Ottonese o Tortonese	520				
Wagyu	167				
Yak	91				
Bufalo Mediterraneo	123.788				
Bufalo Meticcio	17				
64 razze Bov/Buf	3.198.742	38 razze caprine	109.511	50 razze ovine	56.406

Nel dettaglio, sono state raccolte informazioni su 64 razze bovine, su 38 razze caprine e su 50 razze ovine.

Sono inoltre stati raccolti n. 6.112 informazioni sui suini e 10.566 sugli equidi.

Nell'annualità considerata, i Laboratori delle Associazioni hanno svolto oltre 20 milioni di analisi su campioni prelevati da un totale di 1.457.596 capi, producendo quasi 90 milioni di dati di parametri di laboratorio. Si segnala l'inserimento, nel 2021, di ulteriori tipologie di dati di laboratorio quali gli acidi grassi de novo, misti e preformati.

Relativamente alle misure di campo, nel periodo considerato, sono state raccolte quasi 30 milioni di informazioni su oltre 3 milioni di animali.

Relativamente alla Precision Farming (PLFdata), sono stati raccolti un totale di 38.661.822 dati (distinti in 31.682.679 dati di mungitura e 6.979.143 dati di conducibilità media);

Nel corso del 2021, relativamente ai dati di calcolo (indici complessi) sono stati raccolti 133.881 indicatori di benessere animali (IBA) e sono stati calcolati ed acquisiti i dati di THI e THI LOAD.

Numerosità parametri di Laboratorio

Parametro	Numerosità
Lattosio	9.108.299
Caseina	9.022.940
Urea	9.031.990
InsaturiTotali	5.482.064
SaturiTotali	6.076.013
A30	1.851.442
K20	2.077.615
IAC	1.538.187
FattoreR	2.098.424
BHB	6.741.787
caricabattericaCM	15.861
Crioscopia	2.381.469
Acetone	7.973.045

Parametro	Numerosità
Conducibilità	6.242.147
C18_0	1.530.680
C18_1	1.532.075
PH	1.973.387
AcidiGrassi De novo	404.951
AcidiGrassi Misti	406.777
AcidiGrassi Preformati	2.050.721
PAG	58.252
DSCC	3.695.049
IBR	72.981
Spettri	7.472.185
Totale	88.838.341
N. Parametri	20.437.549
Totale soggetti interessati	1.457.596

Numerosità misure di campo

Misure	Numerosità
Codice Azienda Nascita	1.039.659
Codice Azienda Proprietaria	1.274.670
Data Nascita	1.258.731
Data Entrata in Allevamento	1.274.655
Data Uscita Allevamento	574.434
Data Eliminazione	519.612
Destinazione Soggetto	1.039.659
Matricola Soggetto	1.258.731
Razza Soggetto	1.258.729
Sesso Soggetto	1.258.731
Data Diagnosi Gravidanza	1.212.836
Esito Diagnosi Gravidanza	1.212.836
Data Parto	1.287.501
Facilità Parto	683.684
Data Asciutta	853.436
Data Insemin. / Impianto	2.709.894

Misure	Numerosità
Tipo Inseminaz.	2.709.894
Razza Riproduttore	2.711.615
Razza Madre Genetica	1.243.950
Num. Fem. Nate Vive	673.129
Num. Fem. Nate Morte	33.379
Num. Maschi Nati Vivi	556.199
Num. Maschi Nati Morti	53.914
Peso Nascita	591.758
Data Aborto	19.996
Data Riassorbim.	1.311
Data Immatric.	891.120
Motivo eliminaz.	519.612
Razza Padre	1.228.578
Configuratore Allevamento	1.813
Configuratore Inseminazione	1.939
Soggetti Movimentati	3.221.819
Totale Misure	29.956.005

Sono, infine, confluite nel Progetto, dai partners o a seguito degli accordi di cooperazione applicativa, ulteriori informazioni, come da Tabella seguente:

Dati provenienti da:	Quantità di dati
Istituto Lazzaro Spallanzani- Parametri di Fertilità	9.236
UNITUS- Parametri climatici	3.197.086
IZSUM- parametri sanitari	595.033
Cooperazione Applicativa BDN	57.625.900
Cooperazione Applicativa SIAL	108.777.920
Beneficiari misura PSRN 10.2	4.222.205

Parallelamente alla raccolta dei suddetti dati e parametri, sono stati sviluppati e/o sono in corso di perfezionamento, nell'ambito dell'**AZIONE 2**, sistemi informatici per l'acquisizione e la transizione di tali informazioni.

Sono, inoltre, state individuate specifiche modalità per la validazione di primo e secondo livello di tutti i dati raccolti, al fine di garantire le relative accuratezza e sensibilità nell'ambito dell'**AZIONE 3**.

Nelle tabelle seguenti, a titolo meramente esemplificativo, un esempio di validazione di primo livello sui dati di campo e di secondo livello sui dati di laboratorio.

Nella tabella, indicato il numero di transazioni e messaggi bloccanti e/o Warning dei FIELDdata per l'anno 2021 (validazione di primo livello sui dati di campo)

Anno	Numero Totale Transazioni	Transazioni con Messaggi Bloccanti	% su Totale	Transazioni con Messaggi di Warning	% su Totale
2021	8.989.968	719.015	9,79%	1.930.939	21,5%

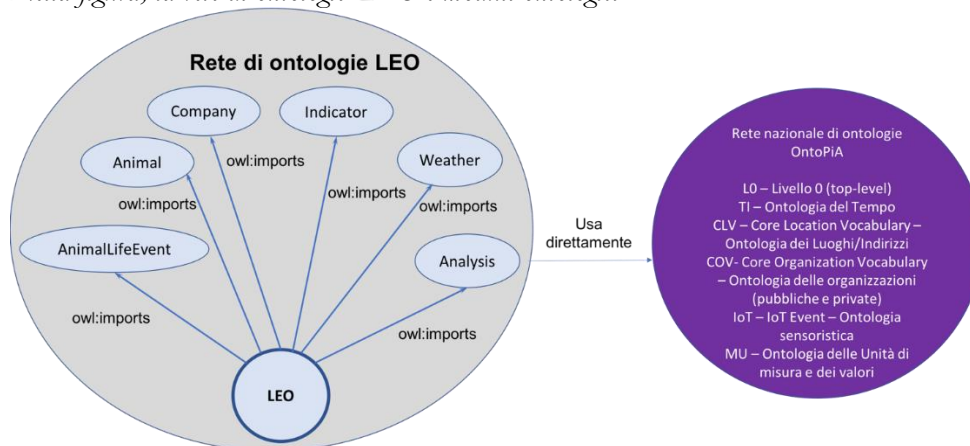
Nella tabella, è indicato il numero di misure validate, raccolte dal 2017 al 2021 (validazione di secondo livello sui dati di laboratorio.)

Anno	Numero di Misure Validate	Coerenti	Non Coerenti	Non Determinabile
2017-2021	448.957.862	425.167.767	23.789.012	1.083

AZIONE 4: OPEN DATA IN COOPERAZIONE APPLICATIVA

Il processo iterativo di revisione e aggiornamento ha portato alla definizione e pubblicazione di nuove versioni stabili dei moduli ontologici che costituiscono la rete, quali: i moduli Leo, animal, Animal Life event, Company, Indicator, Analysis e Weather. Sono stati revisionati e aggiornati tutti i vocabolari controllati. Sono state pubblicate le ontologie in ambiente di produzione e creato l'accesso alla piattaforma, visualizzazione e scarico dei dati: <https://opendata.leo-italy.eu/portale/home>. È stata implementata e resa operativa la struttura web per la consultazione dell'Open Data. Infine, sono stati raccolti e resi disponibili tutti i documenti delle versioni rilasciate per ciascuna ontologia.

Nella figura, la rete di ontologie LEO e moduli ontologici



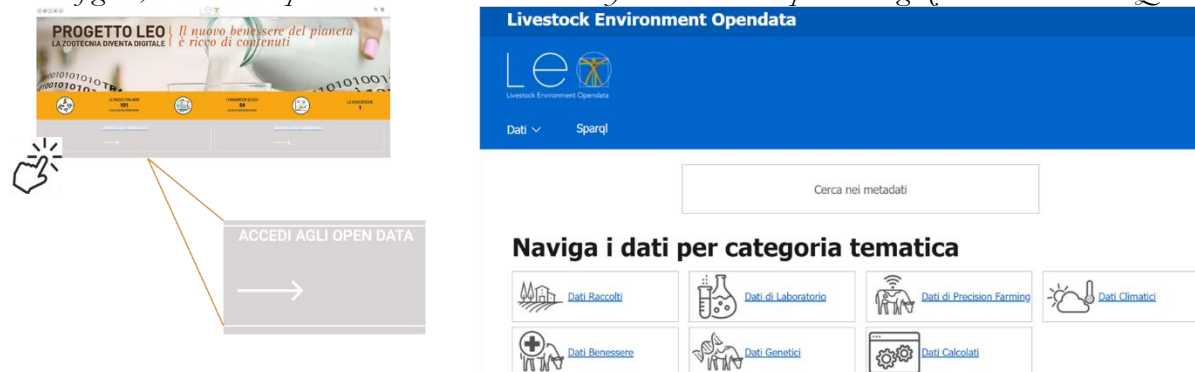
Nel corso del 2021, è implementata e resa operativa la struttura web per la consultazione dell'Open Data.

Di seguito si descrivono i dettagli dell'architettura del sito e le modalità di funzionamento.

L'Open Data è raggiungibile dal sito istituzionale del progetto www.leo-italy.eu cliccando sulla sezione **"ACCEDI AGLI OPEN DATA"**. Il portale Open Data, dove i dati vengono caricati incrementalmente, offre la possibilità ad utenti «base» e «avanzati» di ottenere dati in diversi formati, sia consultando dataset preconfezionati che interrogando lo sparql endpoint, rispettivamente cliccando su **Dati** o **Sparql**.

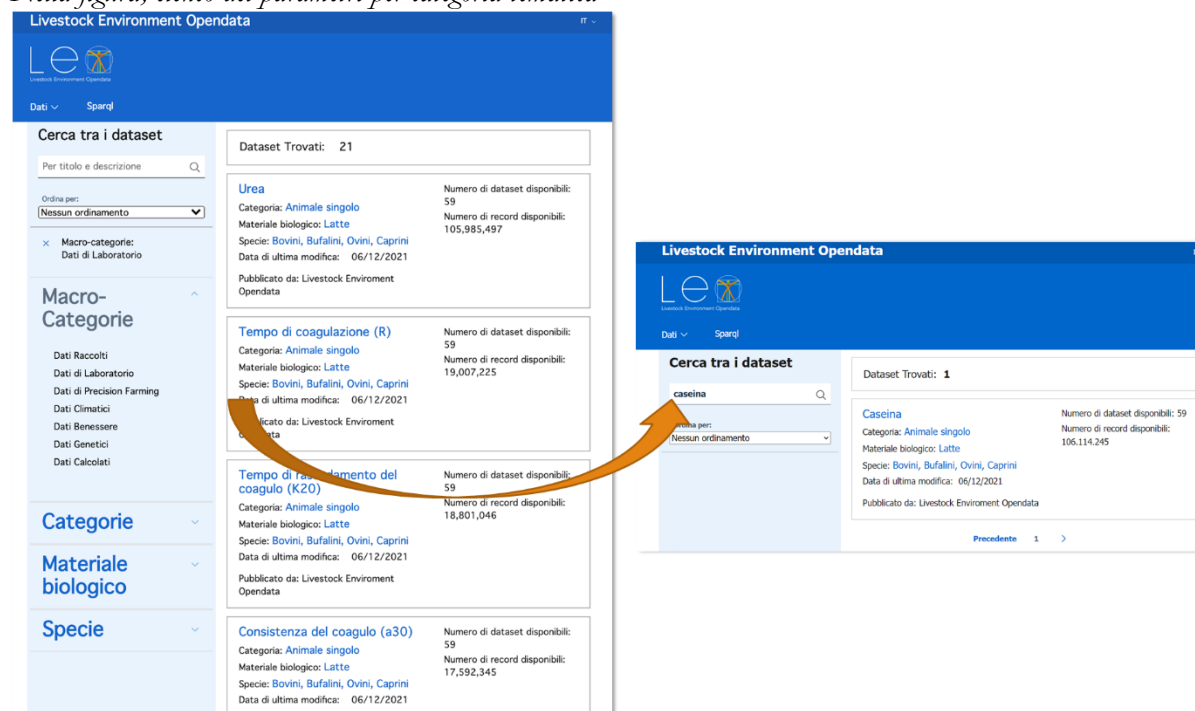
La landing page è concepita per essere quanto più auto esplicativa possibile per un utente interessato allo scarico dei dati. La navigazione e la ricerca sono facilitate da filtri su parole chiave/specie di interesse. In alternativa, la navigazione può avvenire per categoria tematica, ossia per "famiglie di parametri" per semplificare al massimo la fruibilità. Le categorie tematiche sono: dati Raccolti, dati Laboratorio, Dati di Precision Farming, dati Climatici, dati Benessere, dati Genetici e dati Calcolati.

Nella figura, accesso all'Open Data tramite www.leo-italy.eu e scelta del tipo di navigazione: dati o SPARQL



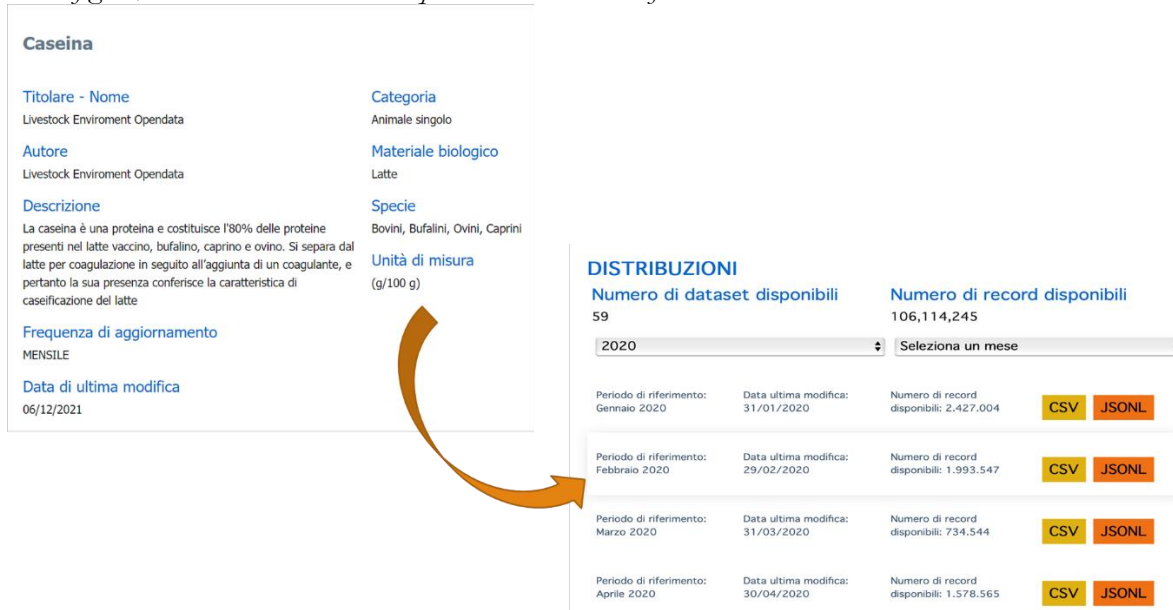
Avviata la ricerca, si apre la schermata che elenca il numero di dataset trovati, specifica per ciascun parametro la matrice, la specie, la data di ultima modifica, il numero di data set disponibili.

Nella figura, elenco dei parametri per categoria tematica



I dataset precostituiti sono corredati da schede informative con indicazione sulla tipologia di dato, unità di misura, ultimo aggiornamento etc per facilitare quanto più possibile il loro utilizzo. Lo scarico è previsto nei formati d'uso più comuni (jsonl e cvs). Un'ulteriore categorizzazione temporale (mese e anno) si è resa necessaria per mantenere i tempi di download entro limiti accettabili, vista la dimensione in Gigabyte di alcuni dataset.

Nella figura, struttura della scheda del parametro ed elenco e format dei dataset scaricabili



Caseina

Titolare - Nome
Livestock Environment Opendata

Autore
Livestock Environment Opendata

Descrizione
La caseina è una proteina e costituisce l'80% delle proteine presenti nel latte vaccino, bufalino, caprino e ovino. Si separa dal latte per coagulazione in seguito all'aggiunta di un coagulante, e pertanto la sua presenza conferisce la caratteristica di casificazione del latte

Frequenza di aggiornamento
MENSILE

Data di ultima modifica
06/12/2021

Categoria
Animale singolo

Materiale biologico
Latte

Specie
Bovini, Bufalini, Ovini, Caprini

Unità di misura
(g/100 g)

DISTRIBUZIONI

Numero di dataset disponibili
59

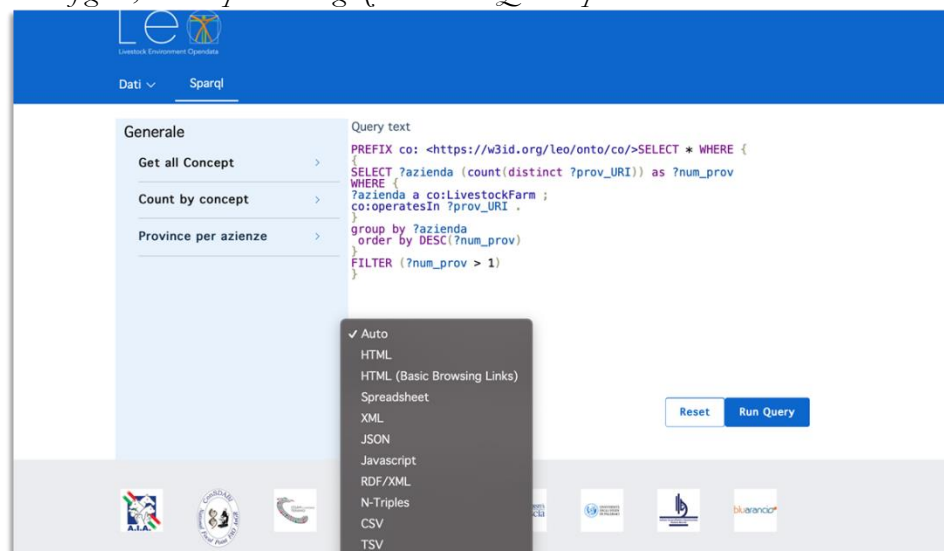
Numero di record disponibili
106,114,245

2020 Selezione un mese

Periodo di riferimento:	Data ultima modifica:	Numero di record disponibili:	CSV	JSONL
Gennaio 2020	31/01/2020	2.427.004	CSV	JSONL
Febbraio 2020	29/02/2020	1.993.547	CSV	JSONL
Marzo 2020	31/03/2020	734.544	CSV	JSONL
Aprile 2020	30/04/2020	1.578.565	CSV	JSONL

È stato, altresì, previsto l'accesso in *Open Data* per un utilizzo più complesso, ovvero è disponibile l'interrogazione dello *SPARQL endpoint*, che rappresenta lo strumento più flessibile a disposizione di utenti «avanzati» con cui effettuare interrogazioni nel database open.

Nella figura, accesso per interrogazione *SPARQL endpoint*



Generale

- Get all Concept
- Count by concept
- Province per aziende

Query text

```
PREFIX co: <https://w3id.org/leo/onto/co/>
SELECT * WHERE {
  SELECT ?azienda (count(distinct ?prov_URI)) as ?num_prov
  WHERE {
    ?azienda a co:LivestockFarm ;
    co:operatesIn ?prov_URI .
  }
  group by ?azienda
  order by DESC(?num_prov)
  FILTER (?num_prov > 1)
}
```

Reset Run Query

Auto
HTML
HTML (Basic Browsing Links)
Spreadsheet
XML
JSON
Javascript
RDF/XML
N-Triples
CSV
TSV

Sito LEO

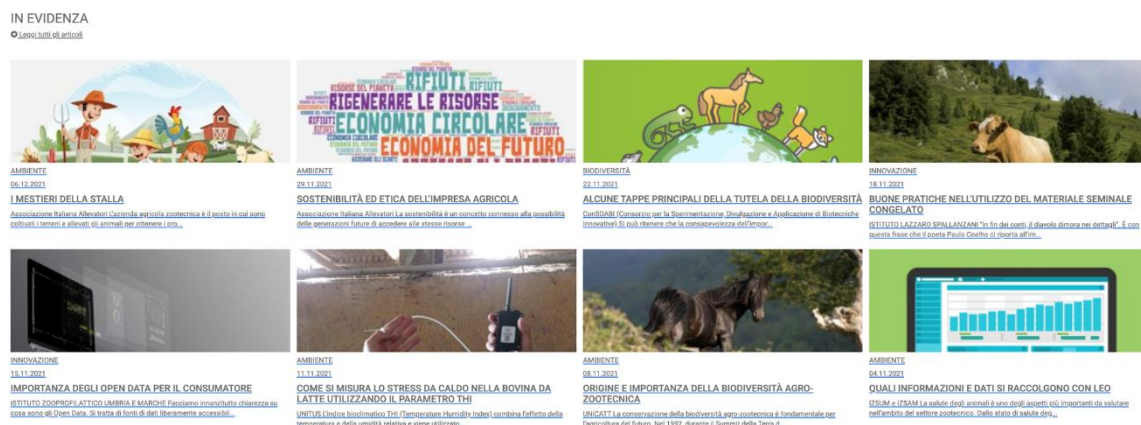
Nell'ambito della **azione 5**, è stato completamente ristrutturato il sito <https://www.leo-italy.eu/>, al fine di renderlo più completo ed usufruibile.

In figura, la pagina di apertura www.leo-italy.eu



Il sito mette in evidenza argomenti, periodicamente aggiornati, su ambiente, sanità, biodiversità, innovazione, benessere animale, open data e ciascun argomento vien rilanciato sui social: facebook, instagram, linkedin, youtube e twitter (raggiungibili anche dal sito stesso).

In figura, le news in evidenza aggiornate periodicamente



Nella pagina di apertura è disponibile anche la sezione di comunicazione degli svolti, in corsi e programmi, nonché il contatto i contatti e la possibilità di iscriversi alla newsletter.

In figura, elenco degli eventi, contatti e iscrizione newsletter

EVENTI

[Vedi tutti gli eventi](#)

10-11-2021

4-7 NOVEMBRE – VERONA- 123A FIERACAVALLI

La 123esima "Fieracavalli" di Verona ha preso il via ufficialmente dal ring di A.I.A.: secondo novità e grande cuore il tradizionale "taglio"...

10-11-2021

5-7 NOVEMBRE – MONTICHIARI (BS) – 93° ED. FAZI FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA

Chiuso con un notevole successo di pubblico e contenuti tecnici, divulgativi ed espositivi di grande rilievo il tradizionale appuntamento montecolare...

24-10-2021

22-24 OTTOBRE – SAN MARCO EVANGELISTA (CE) – XII ED. SIC- SALONE DELL'INDUSTRIA CASEARIA E CONSERVIERA

Aia, Ana Campana e Molise hanno partecipato alla XII edizione del SIC Salone dell'Industria Casearia e Conserviera tenuto di recente presso l'AI...

20-09-2021

17-19 SETTEMBRE- BASTIA UMBRA (PG) – 52° EDIZIONE AGRUMBRIA

Dopo una "tre giorni" intensa ma svolta regolarmente nel rispetto di tutte le di previste per gli eventi pubblici in relazione all'e...

19-06-2021

11-12 GIUGNO – CASTEL PORZIANO (RM) -1A FESTA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Un progetto fortemente voluto da Coddotti nazionale, organizzato in collaborazione con la Presidenza della Repubblica, ha avuto la sua consacrazione...

27-07-2020

27-28 LUGLIO 2019 – RIETI E RASCINO (RI) – FESTA DELLA TRANSMUMANZA

La "Festa della Transumanza" a Rieti e a Rascino: in scena tradizione e biodiversità ovina. Due giornate, sabato 27 e domenica 28 luglio 2019, in...

24-02-2020

21-22 FEBBRAIO 2020 – GELA (CL) – CIRCULAR TOUR ENI-COLDIRETTI

Il contributo della zootecnia alla diffusione dell'economia circolare e della cultura del riuso a favore dell'ambiente - A.I.A. ha partecipa...

31-02-2020

29 GENNAIO – 1 FEBBRAIO 2020 – VERONA – FIERAGRIC

Alto 14esimo "Fieragrico" di Verona ospita il giovane ed alta zootecnia distese alla qualità maturata di mercoledì 29 gennaio la...

[Vedi tutti gli eventi](#)

VOUOI RESTARE AGGIORNATO? ISCRIVITI

CONTATTI

Via Ventiquattro Maggio, 44/45, 00187 Roma RM, Italia.



Il sito mette a disposizione anche una sezione dedicata alle razze italiane delle specie coinvolte nel progetto e ai parametri definiti e raccolti. Ciascuna razza e ciascun parametro ha una propria scheda descrittiva che fornisce tutte le informazioni in merito.

In figura, cliccando su "le razze italiane" e/o "parametri di LEO" si accede alle schede informative

RAZZE



PIETRAIN
Suine



LARGE WHITE ITALIANA
Suine



DUROC ITALIANA
Suine



TEXEL
Ovine



SUFFOLK
Ovine



LACAUNE
Ovine



ILE DE FRANCE
Ovine



BERRICHON
Ovine

PARAMETRI



VELOCITÀ DI MUNGITURA
PLData



UREA
LaData



STRUTTURE AZIENDALI
FutData

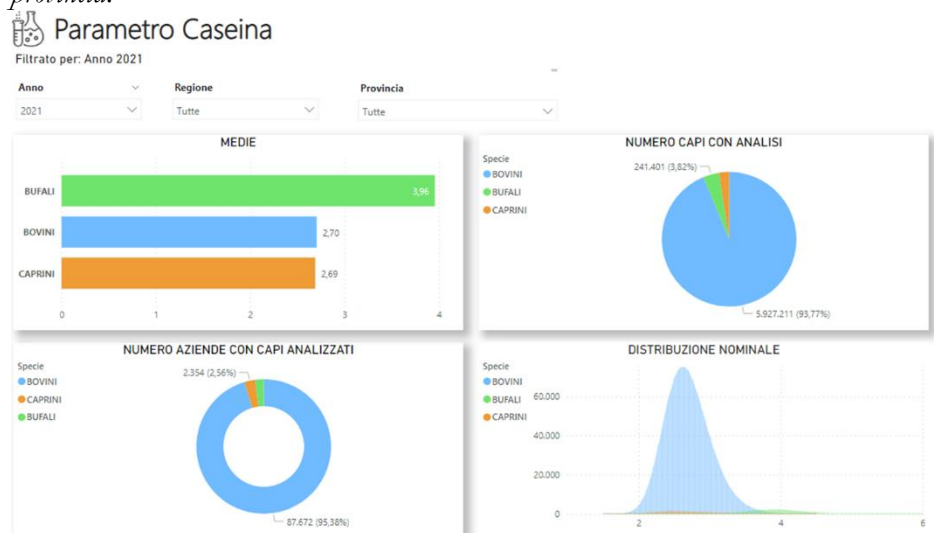


SPETTRI INFRAROSSI
LabData

Inoltre, è stata anche creata la sezione "Le statistiche" che rappresentano uno strumento per la consultazione dei dati da parte di utenti «base» (non tecnici) che non hanno bisogno di eseguire ulteriori elaborazioni oltre a quelle già effettuate per costruire i report.

In figura, esempio di statistiche disponibili e raggiungibili da www.leo-italy.eu

Per il parametro prescelto è possibile visualizzare informazioni selezionando l'anno, la specie, la regione, la provincia.



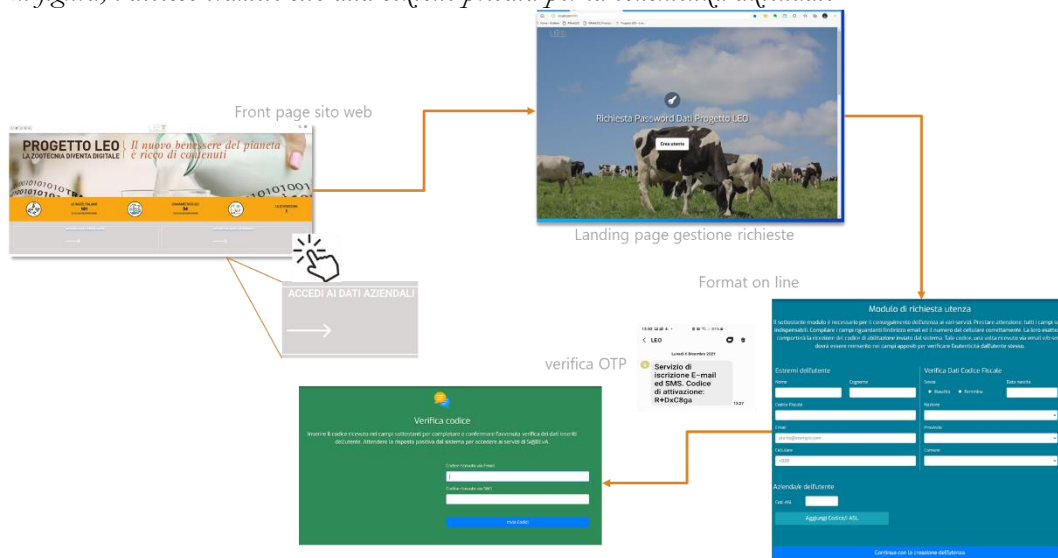
APP PER ACCESSO AI DATI LEO IN AZIENDA

Nel corso del 2021, è stata avviata e compiuta la costruzione della struttura informatica per l'accesso regolamentato ai dati raccolti dal progetto LEO in forma completa ai fini del loro utilizzo per l'assistenza tecnica.

In concomitanza, per facilitare l'accesso alle informazioni LEO, è stata progettata e realizzata un'applicazione multiplatforma con funzionalità specifiche per lo scarico dei dati completi aziendali in formati altamente portabili. Tutti i dati raccolti dal progetto e di pertinenza aziendale saranno resi fruibili. L'accesso è regolato da *user-name* e *password* direttamente gestite dall'allevatore anche per i propri consulenti.

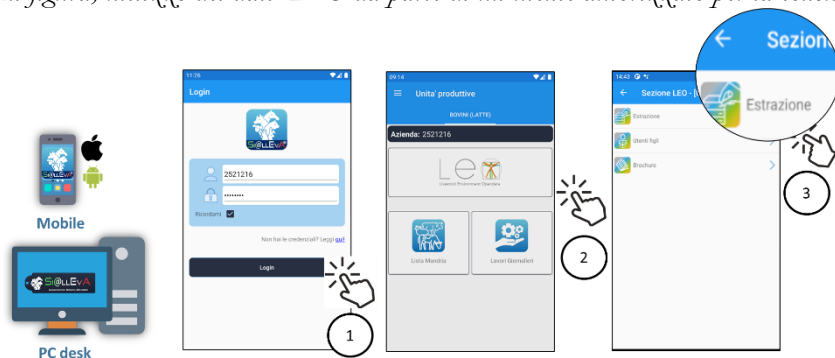
Di seguito, si mostrano i dettagli ed il funzionamento dell'app e della piattaforma. Quest'ultima raggiungibile dal sito istituzionale del progetto cliccando sulla sezione privata "ACCEDI AI DATI AZIENDALI", dalla quale si può attivare il servizio compilando il modulo di richiesta di utenza, che viene confermata tramite verifica OTP.

In figura, l'accesso tramite sito alla sezione privata per la consulenza aziendale



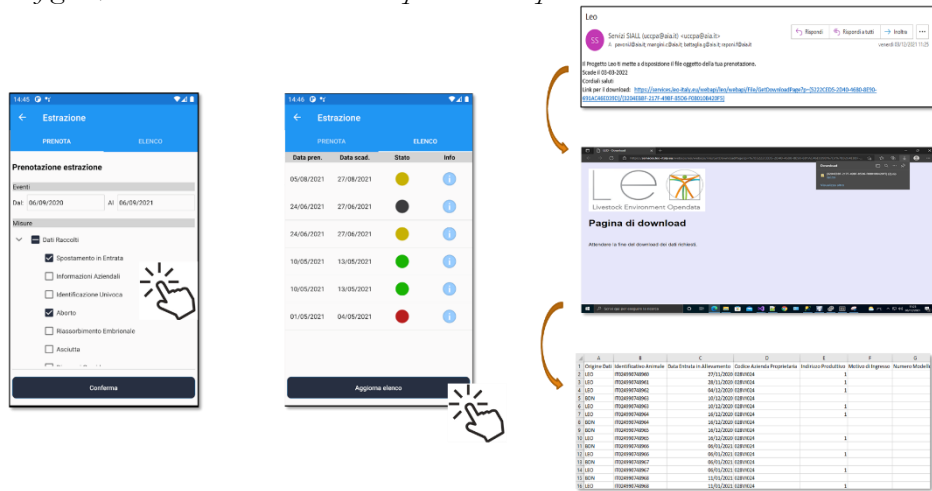
L'utente autorizzato e registrato potrà a questo punto navigare dal sito o tramite app Si@LLEVA, disponibile, gratuitamente, sia per iOS che Android: cliccando sulla sezione dedicata a LEO si ha accesso alla schermata successiva dalla quale si può passare alla scheda esplicativa del progetto (brochure), alla lista degli utenti autorizzati dall'allevatore (utenti figli) e all'opzione estrazione.

In figura, utilizzo dei dati LEO da parte di un utente autorizzato per la consulenza aziendale



Un utente autorizzato può, quindi, con semplici click, procedere allo scarico dei dati richiesti. L'applicazione permette di selezionare il tipo di estrazione dati desiderato e di monitorare lo stato di avanzamento della richiesta. Una volta che la richiesta è stata soddisfatta un messaggio via e-mail o sms informa della disponibilità dei dati pronti per il download.

In figura, la struttura di accesso all'Open data da parte di un utente abilitato





2021

ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE ALL'AIA E RELATIVI CONTATTI

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO

S.S. 17 Est - Loc. Onna
67100 L'Aquila
Tel 0862.441738
Fax 0862.442736

segreteria@araabruzzo.it

araabruzzo@pec.it

Presidente: *Pietro Paolo Martinelli*

Direttore: *Francesco Cortesi*

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA CALABRIA

Via Umberto Boccioni, 5
88046 S. Eufemia di Lamezia Terme (CZ)
Tel 0968.411405
Fax 0968.51172

segreteria@aracalabria.it

aracalabria@pec.it

Presidente: *Michele Colucci*

Direttore: *Pierino Maffei*

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA

Viale della Mercanzia 240-242-244 Blocco 1a
Galleria B Centergross
40050 Fano Di Argelato (BO)
Tel 051.760600
Fax 051.760484

segreteria@araer.it

info@pec.araer.it

Presidente: *Maurizio Garlappi*

Direttore: *Claudio Bovo*

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA

Via Kennedy, 30
26013 Crema
Tel 0373.89701
Fax 0373.81582

info@aral.lom.it

info@pec.aral.lom.it

Presidente: *Mauro Berticelli*

Direttore: *Gianfranco Drigo*

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA BASILICATA

Via dell'Edilizia snc
85100 Potenza
Tel 0971.470000
Fax 0971.470405

segreteria@arabasilicata.it

arabasilicata@pec.it

Presidente: *Palmino Ferramosca*

Direttore: *Giuseppe Brillante*

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA (CAMPANIA E MOLISE)

Via G. Porzio n. 4, Sc.C, Centro Dir. Isola A7
80143 Napoli
Tel 081.202970
Fax 081.0112156

segreteria@aracampania.it

aracampania@legalmail.it

Presidente: *Davide Minicozzi*

Direttore: *Augusto Calbi*

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI- VENEZIA GIULIA

V.le XXIX Ottobre, 9/B
33033 Codroipo (UD)

Tel 0432.824211

Fax 0432.824299

segreteria@aaavg.it

aaavg@legalmail.it

Presidente: *Renzo Livoni*

Direttore: *Andrea Lugo*

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (PIEMONTE E LIGURIA)

Via Torre Roa, 13 - Fr. Madonna dell'Olmo
12100 Cuneo
Tel 011.2258451
Fax 011.2258459

segreteria@arapiemonte.it

arap@sicuramail.it

Presidente: *Elia Dalmaso*

Direttore: *Tiziano Valperga*



2021

ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI PUGLIA

Via San Nicola, 2
70017 Putignano (BA)
Tel 080.4054788
Fax 080.4054482

segreteria@arapuglia.it

arapuglia@pec.it

Presidente: Pietro Laterza

Direttore: Giulio Federici

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA TOSCANA

Via Voltorno, 10/12b - Loc. Osmannoro
50019 Sesto Fiorentino FI
Tel 055.4373531
Fax 055.374492

segreteria@toscanallevatori.it

toscanallevatori@pec.toscanallevatori.it

Presidente: Roberto Nocentini

Direttore: Claudio Bressanutti

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI VALDOSTANI

Regione Borgnalle, 10/L
11100 Aosta
Tel 0165.34510
Fax 0165.361263

arev@arev.it

arev1978@pec.it

Presidente: Dino Planaz

Direttore: Edi Henriët

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ORGANIZZAZIONI ZOOTECNICHE ALTOATESINE - APA BOLZANO SOC. COOP. AGRICOLA

Via Galvani, 38
39100 Bolzano
Tel 0471.063870
Fax 0471.063899

info@vstz.it

info@pec.vstz.it

Presidente: Siegfried Gatterer

Direttore: Dieter Herbst

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

Via Oddo P. Baldeschi, 59
06073 Taverne Di Corciano (PG)
Tel 075.6979217
Fax 075.6979221

info@ara.umbria.it

ara.umbria@postecert.it

Presidente: Fabrizio Soro

Direttore: Claudio Bressanutti

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

Via Giovanni Battista Tuveri, 54/b
09129 Cagliari (CA)
Tel 070.2047406

info@allevatorisardegna.it

aars@pec.allevatorisardegna.it

Presidente: Luciano Useli Bacchitta

Direttore: Aldo Manunta

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Viale L. Da Vinci, 52
36100 Vicenza
Tel 0444.396915
Fax 0444.396919

arav@arav.it

arav@pec.arav.it

Presidente: Floriano De Franceschi

Direttore: Walter Luchetta

FEDERAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI – TRENTO

Via Delle Bettine, 40 C.P. 790 - Ufficio Postale
Trento 1
38121 Trento

Tel 0461.432111

Fax 0461.432110

info@fp Trento.it

segreteria@pec.ap Trento.it

Presidente: Giacomo Broch

Direttore: Massimo Gentili



2021

ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

ASSOCIAZIONE FRIULANA TENUTARI STAZIONI TAURINE ED OPERATORI F.A.

Via Volturmo, 50
33100 Udine

assoten@libero.it
assoten@pec.libero.it

Presidente: *Eugenio Cargnelutti*

CENTRO PROVINCIALE FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Via Dalmazia, 27
25122 Brescia

Tel 030.2422394
Fax 030.2422336

info@cfabs.it
cfabs@pec.confcooperative.it

Presidente: *Lorenzo Caccia*

APROZIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.

Via Mario Vetrone snc
82100 Benevento

Tel 0821.334659
Fax 0824.315421

aprozis@virgilio.it
aprozis@pec.it

Presidente: *Rocco Messere*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI E PRODUTTORI AVI-CUNICOLI ASSOAVI

Via Punta di Ferro, 2
47122 Forlì (FC)

Tel 0543.774904
Fax 0543.750680

info@assoavi.it
assoavi@pec.confcooperative.net

Presidente: *Gian Luca Bagnara*

Direttore: *Stefano Gagliardi*

UNIONE OPERATORI DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE ANIMALE - U.O.F.A.A.

Strada Prov. 195 Km 0+230
27010 Inverno E Monteleone (PV)

Tel 0382.483133 (R.A.)
Fax 0382.483247

info@uofaa.it
uofaa@pec.it

Presidente: *Roberto Spelta*

E.N.C.I. – ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA

V.le Corsica 20
20137 MILANO

Tel 02.7002031
Fax 02.70020323

info@enci.it
segreteria@pec.enci.it

Presidente: *Dino Muto*

Direttore Generale: *Fabrizio Crivellari*



RENDICONTO ECONOMICO

1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per una migliore comprensione della situazione reddituale dell'Associazione, si rappresenta, di seguito, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, limitatamente agli ultimi due esercizi di riferimento:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e contributi	24.301.768	20.747.046	3.554.722
VALORE DELLA PRODUZIONE	24.301.768	20.747.046	3.554.722
Costi esterni operativi	17.431.997	14.596.696	2.835.300
VALORE AGGIUNTO	6.869.771	6.150.349	719.422
Costi del personale	5.062.352	5.173.076	(110.724)
Margine operativo lordo (MOL)	1.807.419	977.273	830.146
Ammortamenti ed accantonamenti	202.454	55.744	146.710
Risultato operativo	1.604.965	921.529	683.436
Risultato dell'area accessoria	(1.044.910)	(487.858)	(557.053)
Risultato dell'area finanziaria	(257.367)	(290.260)	32.892
Ebit normalizzato	302.687	143.412	159.275
Rettifiche di valore	(1.639.825)	-	(1.639.825)
Risultato lordo	(1.337.138)	143.412	(1.480.550)
Imposte sul reddito	446.601	488.755	(42.155)
Risultato netto	(1.783.739)	(345.344)	(1.438.395)



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

La tabella di cui sopra evidenzia un incremento del **valore della produzione** con riferimento all'attività tipica dell'Associazione rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'incremento dei contributi maturati verso AGEA per lo svolgimento dell'attività del progetto LEO a valere sul PSRN Sottomisura 16.2, che all'incremento delle attività commerciali di controllo campioni latte al Laboratorio LSL ed all'attività di rilascio passaporto equini. I costi esterni operativi aumentano proporzionalmente ai ricavi per effetto delle maggiori attività svolte.

Partendo da tali basi, il **valore aggiunto** si attesta su valori positivi così come positivo è il **marginale operativo lordo**.

Includendo gli ammortamenti e gli accantonamenti e, dunque, passando al **risultato operativo**, il dato risulta positivo per Euro 1.605 mila.

L'area accessoria contiene un risultato negativo di Euro 1.045 mila dovuta all'effetto di perdite su crediti rilevate nel bilancio 2021, sopravvenienze attive ed altri oneri, mentre l'area finanziaria un risultato negativo di 257 mila per effetto degli interessi passivi sul finanziamento.

Al netto di tali partite il **risultato (ebit normalizzato)** è positivo per Euro 303; mentre per effetto delle rettifiche di valore pari ad Euro (1.639) mila quale svalutazione della partecipazione della controllata INSEME Sp.A., il **risultato lordo ante imposte** diventa negativo per Euro a 143.412, mentre il **Risultato Netto** è negativo per Euro (1.337) mila, che a seguito delle imposte d'esercizio di Euro 447 mila, portano ad un disavanzo di gestione di Euro (1.784) mila.

2. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E DATI FINANZIARI

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Associazione, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
CREDITI VERSO SOCI per decimi da richiamare			
Immobilizzazioni immateriali e materiali	269.506	302.970	(33.463)
Immobilizzazioni finanziarie	9.438.493	12.063.020	(2.624.527)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	9.707.999	12.365.990	(2.657.991)
Crediti	31.239.170	24.875.216	6.363.954
Rimanenze	13.917	13.917	0
Disponibilità liquide	2.308.853	2.262.608	46.246
ATTIVO CIRCOLANTE	33.561.940	27.151.741	6.410.199
Ratei e risconti attivi	1.226.674	813.302	413.372
TOTALE ATTIVO	44.496.614	40.331.033	4.165.581
Patrimonio netto	9.271.024	11.054.762	(1.783.739)
Fondi per rischi ed oneri	-	680.187	(680.187)
Debiti	35.102.614	28.584.733	6.517.881
Ratei e risconti passivi	122.976	11.351	111.625
TOTALE PASSIVO	44.496.615	40.331.034	4.165.580



Struttura dell'attivo

- 22% da attivo immobilizzato
- 75% dall'attivo circolante.

L'attivo immobilizzato include le partecipazioni di Euro 9.300 mila di cui Euro 8.258 mila rappresentanti il valore della partecipazione nella controllata AGROTIS SRL.

Nell'attivo circolante assumono una posizione di rilievo i crediti verso AGEA complessivamente pari ad Euro 19 milioni per i contributi maturati a fronte dello svolgimento delle attività del progetto LEO a valere sul PSRN Sottomisura 16.2, di cui l'AIA è risultata assegnataria.

L'aumento di 6 milioni è dovuto al fatto che il credito AGEA nel 2021 include anche una quota di credito per contributo di competenza 2020 (1.10.2020-31.12.2020, incassati il 3.01.22), mentre nel bilancio 2020 includeva una sola annualità di contributo rendicontato (1.1.2020-31.12.2020). Inoltre si ha un effetto di maggiori costi sostenuti e rendicontati nel 2021 sul Progetto anche a seguito della riallocazione funzionale di Progetto approvata nella variante presentata al Mipaaf.

Struttura del passivo

- 21% dal Patrimonio Netto
- 79% da passività a breve termine.

I debiti risultano aumentati per effetto dell'aumento del debito verso le banche di Euro 5,2 milioni (pari a zero nel 2020) relativo al finanziamento BPM a valere sul Progetto LEO, in quanto nel bilancio al 31.12.2020 il finanziamento era stato chiuso mediante l'incasso della seconda rendicontazione di progetto, ed il nuovo finanziamento era stato contrattualizzato l'esercizio successivo (il 28.01.2021); mentre nel bilancio al 31.12.2021 con l'incasso del contributo relativo al terzo rendiconto avvenuto il 13 agosto 2021 il finanziamento si è estinto ed è stato rinnovato a fine settembre 2021 al fine di effettuare i pagamenti a valere sulla quarta rendicontazione di progetto LEO (incassata il 03.01.2022) per cui al 31.12.2021 il finanziamento è aperto per la somma totale.

Inoltre vi è un aumento dei debiti verso fornitori (sia ARA che fornitori esterni) per effetto dell'aumento dei costi a valere sul Progetto LEO, che si trova in una fase avanzata di lavorazione, in coerenza anche con l'aumento del relativo credito AGEA.

Tali debiti sono stati pagati nel corso del mese di febbraio 2022 al fine di procedere con la presentazione della quinta rendicontazione del Progetto LEO.

Gli indici di equilibrio economico patrimoniale e finanziario sono esposti nella tabella successiva:



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Natura	Indice	31/12/2021	31/12/2020	Legenda
Redditività	ROI (Reddito operativo/Cap. investito)	4%	2%	Reddito operativo / Capitale investito
	ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	-19%	-3%	Risultato netto / Patrimonio netto
Equilibrio patrimoniale e finanziario	Rapporto corrente (Attivo corrente / Passivo corrente)	0,96	0,95	Attivo corrente / Passivo corrente
	Indice di auto-copertura (Patrimonio netto / Attivo immobilizzato)	0,95	0,89	Patrimonio netto / Attivo immobilizzato
	Posizione finanziaria netta	(2.925.369)	2.262.608	
Indebitamento e sua onerosità	Intensità degli oneri finanziari sul fatturato	1,06%	1,40%	Oneri finanziari / Vendite
	Assorbimento del Redd. Op. degli On. Fin.ri	16%	31%	Oneri finanziari / Reddito operativo
	Rapporto di indebitamento	4,80	3,65	Capitale investito / Patrimonio netto
	Rapporto di indebitamento oneroso	0,56	0,00	Debiti finanziari / Patrimonio netto

Il ROI è positivo a seguito del margine positivo evidenziato sulla gestione corrente, mentre il ROE è negativo per effetto della rettifica di valore rilevata nel bilancio 2021. La perdita d'esercizio 2021 è imputabile infatti interamente alla svalutazione della partecipazione della società controllata INSEME S.p.A., a seguito delle vicende intercorse negli ultimi mesi. Nello specifico, a seguito della manifestazione nel corso di un'Assemblea dei Soci di fine 2021, di una critica situazione finanziaria della società, fortemente compromessa dalla gestione dell'ultimo anno, e ad una costante riduzione del fatturato, che pregiudica la continuità aziendale, sono state intraprese delle trattative tra soci per addivenire ad una soluzione comune.

Ad oggi tali trattative non hanno trovato una soluzione comune data l'inconciliabilità delle posizioni dei soci INGURAN e AIA. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di INSEME S.p.A. nella seduta del 23 giugno 2022 ha approvato un progetto di bilancio con una perdita di Euro 11 milioni ed un patrimonio netto negativo di Euro 5 milioni ed è pervenuta la convocazione dell'Assemblea dei soci (in seduta ordinaria e straordinaria) per la metà del mese di luglio 2022. Tuttavia, ritenendo che nel bilancio di INSEME S.p.A., siano presenti degli elementi attivi (marchi, brevetti ed avviamento) che hanno un valore intrinseco non espresso che si ritiene debbano essere oggetto di valutazione di tipo economico reddituale, l'AIA ha proceduto ad una svalutazione prudenziale della partecipazione di INSEME S.p.A. per Euro 1,8 milioni, salvo eventi successivi alla chiusura del bilancio, ad oggi non conosciuti.

Gli indici di equilibrio patrimoniale evidenziano una struttura equilibrata sia a livello corrente, quale rapporto tra attività correnti e passività correnti, che a livello di attivo immobilizzato.

L'Associazione presenta al 31 dicembre 2021 un patrimonio netto pari ad Euro 9.271 mila e dunque risulta senza alcun dubbio adeguatamente capitalizzata.

L'Associazione presenta una posizione finanziaria netta negativa nel 2021 per effetto del finanziamento in essere con BPM a valere sul Progetto LEO, che nel bilancio al 31.12.2020 era pari a zero in quanto il finanziamento era stato chiuso mediante l'incasso della seconda rendicontazione di progetto, e ricontrattualizzato a gennaio del 2021. Tuttavia le disponibilità liquide si sono incrementate rispetto allo scorso esercizio, per effetto del flusso finanziario positivo derivante dalla gestione reddituale dell'esercizio.

3. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si evidenzia che l'Associazione non ha sostenuto e non sostiene costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo, né ha percepito contributi a fondo perduto e/o finanziamenti a tasso agevolato a fronte di tali attività.



4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Nel corso dell'esercizio, sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate e collegate. Gli importi sono esplicitati e commentati nella nota integrativa in corrispondenza dei paragrafi in cui sono inclusi.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

5. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 c.c.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

6. RISCHIO DI CREDITO

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione. L'assunzione del rischio è basata sulla conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna Società cliente e del quadro economico in cui la stessa opera.

Il rischio di credito dell'Associazione è sostanzialmente collegato all'esposizione verso Agea, a fronte della rendicontazione in corso di presentazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto LEO.

Ciò premesso, con riferimento ai crediti si deve ritenere che le attività finanziarie dell'Associazione, abbiano nel complesso una discreta qualità creditizia, anche se la particolare condizione finanziaria ed economica richiede una particolare, puntuale ed attenta gestione del flusso creditorio.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

Stato patrimoniale attivo	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
Parte richiamata	--	--
Parte da richiamare	--	--
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	--	--
2) Costi di sviluppo	--	--
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5) Avviamento	--	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	--	--
	-	-
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	--	--
2) Impianti e macchinario	82.243	92.639
3) Attrezzature industriali e commerciali	--	--
4) Altri beni	187.264	210.331
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
	269.506	302.970
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	9.276.653	11.369.967
b) imprese collegate	10.329	237.027
c) imprese controllanti	--	--
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
d-bis) altre imprese	5.225	5.225
	9.292.207	11.612.219
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	306.050
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	0	306.050
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	--	--
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	--	--
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
d-bis) verso altri	--	--
- esigibili entro l'esercizio successivo	146.286	144.752
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	146.286	144.752
3) Altri titoli	--	--
4) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
	9.438.493	12.063.020
Totale immobilizzazioni	9.707.999	12.365.990
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.917	13.917
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3) Lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Prodotti finiti e merci	--	--
5) Acconti	--	--
	13.917	13.917
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	--	--
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	29.975.632	24.502.863
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	29.975.632	24.502.863
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	560.427	272.885
- esigibili oltre l'esercizio successivo	306.050	--
	866.477	272.885
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	32.618	8.327
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	32.618	8.327
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	--	--
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	--	--
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	293.253	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	293.253	--
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	71.189	91.141
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

	71.189	91.141
	31.239.170	24.875.216
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2) Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3) Partecipazioni in imprese controllanti	--	--
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
4) Altre partecipazioni	--	--
5) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
6) Altri titoli	--	--
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	--	--
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.307.416	2.262.412
2) Assegni	--	--
3) Denaro e valori in cassa	1.437	196
	2.308.853	2.262.608
Totale attivo circolante	33.561.940	27.151.741
D) Ratei e risconti	1.226.674	813.302
Totale attivo	44.496.614	40.331.033
Stato patrimoniale passivo	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto		
I. Fondo associativo	105.990	105.990
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III. Riserva di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	2.168.001	2.168.001
V. Riserve statutarie	8.617.604	8.617.604
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
- Riserva straordinaria	--	--
- Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod.Civ.	--	--
- Riserva azioni (quote) della soc.controllante	--	--
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	--	--
- Versamenti in conto aumento di capitale	--	--
- Versamenti in conto futuro aumento di cap.	--	--
- Versamenti in conto capitale	--	--
- Versamenti a copertura perdite	--	--
- Riserva da riduzione capitale sociale	--	--
- Riserva avanzo di fusione	--	--
- Riserva per utili su cambi non realizzati	--	--
- Riserva da conguaglio utili in corso	--	--
- Varie altre riserve	--	--
	--	--



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	--	--
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	163.167	508.510
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(1.783.739)	(345.344)
Perdita ripianata nell'esercizio	--	--
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	--	--
Totale patrimonio netto	9.271.024	11.054.762
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2) per imposte, anche differite	--	--
3) Strumenti finanziari derivati passivi	--	--
4) Altri	-	680.186
Totale fondi per rischi ed oneri	-	680.186
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	--	--
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.234.222	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
6) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	26.170.566	23.842.973
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	115.944	465.881
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>115.944</u>	<u>465.881</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.431	4.431
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>4.431</u>	<u>4.431</u>
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.253.883	2.360.624
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>2.253.883</u>	<u>2.360.624</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	673.772	1.020.470
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>673.772</u>	<u>1.020.470</u>
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	649.796	890.335
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
	<u>649.796</u>	<u>890.335</u>
Totale debiti	35.102.614	28.584.733
E) Ratei e risconti	122.976	11.351
Totale passivo	44.496.614	40.331.033



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Conto Economico	31.12.2021	31.12.2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.561.403	6.909.498
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	16.740.365	13.837.548
- altri	62.808	93.408
	<u>16.803.173</u>	<u>13.930.956</u>
Totale valore della produzione	24.364.576	20.840.453
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	382.325	379.462
7) Per servizi	14.812.788	12.256.201
8) Per godimento di beni di terzi	2.236.884	1.947.117
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.838.208	3.889.286
b) Oneri sociali	1.224.145	1.283.790
c) Trattamento di fine rapporto	--	--
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) Altri costi	--	--
	<u>5.062.352</u>	<u>5.173.076</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	3.142
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.699	52.602
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	161.755	-
	<u>202.454</u>	<u>55.744</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	13.917
12) Accantonamento per rischi	-	--
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	1.107.718	581.266
Totale costi della produzione	23.804.521	20.406.782
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	560.054	433.671
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	16	6
	16	6
	16	6
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	257.384	290.266
Totale interessi e oneri finanziari	257.384	290.266
17-bis) Utili e perdite su cambi	--	--
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 ± 17bis)	(257.367)	(290.260)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	--	--
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.639.825	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	1.639.825	--
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.639.825)	--
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(1.337.138)	143.412
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	446.601	488.755
Imposte relative a esercizi precedenti	--	--
Imposte differite e anticipate	--	--
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--
	446.601	488.755
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.783.739)	(345.344)



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Rendiconto finanziario al 31.12.2021
Valori espressi in EURO - Calcolo con Metodo Indiretto

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	(1.783.739)	(345.344)
Imposte sul reddito	446.601	488.755
Interessi passivi/(attivi)	257.367	290.266
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.079.771)	433.678
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	161.755	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.699	55.744
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	202.454	55.744
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circ.netto	-877.317	489.421
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-6.090.653	4.310.364
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.977.656	-130.938
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-413.372	-288.733
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	111.625	-23.495
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-925.909	1.311.850
<u>Totale variazioni del capitale circolante netto</u>	-5.340.653	702.276
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-6.217.970	5.668.469
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-257.384	-290.266
(Imposte sul reddito pagate)	-348.300	-693.589
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-6.283.654	4.684.615
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	-2.613	71.611
(Investimenti)	-9.102	0
Disinvestimenti	6.489	71.611
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	0	0



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
(Investimenti)		
Disinvestimenti	1.639.825	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Investimenti)	-1.535	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.635.677	71.611
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	5.234.222	-4.359.413
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Altri movimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.234.222	-4.359.413
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	46.246	396.812
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.262.608	1.865.796
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.308.853	2.262.608



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto rispettando i criteri previsti dalla normativa civilistica, applicata per analogia, e corrisponde alle scritture contabili.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in applicazione analogica a quanto previsto dalla normativa del codice civile, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Si ricorda che il presente bilancio è stato redatto nel maggior termine dei 180 giorni ai sensi dell'art. 2364 del codice civile e dell'art. 24 dello Statuto in quanto sono state valutate "particolari esigenze", obiettive e facilmente riscontrabili, relative alla struttura e all'oggetto della società, dall'esame del bilancio da approvare, quali la situazione del bilancio delle società partecipate, nonché e soprattutto con riferimento ai problemi intercorsi nell'organizzazione dell'attività dell'amministrazione, che ha determinato un ritardo nella disponibilità dei dati contabili a seguito dei problemi gestionali legati al covid 19.

Con riferimento alla richiesta del legislatore contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge 124/2017, che prevede per le imprese "che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di pubblicare tali importi quando l'ammontare complessivo non sia inferiore a 10.000 euro nella nota integrativa del bilancio di esercizio e, se predisposto, nella nota integrativa del bilancio consolidato, relative alla struttura della società", come indicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili nel comunicato stampa del 21 febbraio 2019.

L'AIA, non essendo assoggettata all'obbligo di deposito in Camera di Commercio del proprio bilancio, ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare sul proprio sito www.aia.it tutte le informative richieste dalla sopracitata normativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile, applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Il rendiconto finanziario, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31.12.2021 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile così come integrato dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica



dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o delle passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, altresì, non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rivelano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Di seguito sono illustrati i criteri più significativi di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti: 5%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- attrezzature varie: 12,5%
- autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Associazione.



Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili in un ragionevole arco temporale utile di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Nel caso di perdite complessive superiori al valore di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a Conto Economico.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli istituti di credito. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

La determinazione dei ratei e risconti attivi e passivi è effettuata nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto

Non trova rappresentazione nel bilancio d'esercizio in quanto dovuto da Fondazione Enpaia con le modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento per il T.F.R. agli iscritti al Fondo di cui all'art.2, punto 4 della legge 29 novembre 1962 n.1655.

Conto Economico

Le componenti positive e negative di reddito sono rilevate in base al principio della competenza temporale. I ricavi derivanti dalla vendita di beni vengono riconosciuti alla consegna del bene. I contributi e le altre sovvenzioni erogati dallo Stato o da altri Enti Pubblici finalizzati alla copertura di determinati costi di gestione sono iscritti per competenza quali contributi in conto esercizio, indipendentemente dall'effettiva percezione, quando esiste la ragionevole certezza giuridica di avere il diritto al contributo.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce debiti tributari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Progetto PSRN Sottomisura 16.2

L'attività principale dell'AIA consiste nello svolgimento del Progetto LEO svolto ai sensi del "Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (PSRN), ai sensi del regolamento (UE) n 1305/2013 - sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Tipologia di operazione: Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica. Modalità e condizioni per la presentazione della domanda di pagamento", di cui



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

L'AIA è capofila, per un importo complessivo di Euro 93 milioni ca. avendo avuto decreto concessione del contributo dal MIPAAFT con prot. 0020929 del 10.05.2019.

Nel mese di agosto del 2021 è stato incassato il contributo relativo alla terza domanda di pagamento del Progetto (relativa al periodo dal 1.01.2020 al 30.09.2020) presentata il 15.04.2021 e collaudata positivamente da AGEA.

Il 15.10.2021 è stata presentata la 4° domanda di pagamento avente ad oggetto il periodo 1.10.2020-30.04.2021 collaudata positivamente da AGEA ed incassata il 3.01.2022.

È in corso di chiusura la predisposizione e presentazione della 5° domanda di pagamento a valere sui mesi 1.05.2021-31.12.2021.

Il bilancio al 31.12.2020 includeva invece gli effetti della seconda rendicontazione, e quindi tutti i costi sostenuti nel 2020 che l'Associazione ha rendicontato fino a settembre 2020, ed i tre mesi che ha rendicontato successivamente il 15.10.2021.

Il bilancio 2021 invece contiene costi del Progetto LEO di competenza del 2021, inclusi nel 4° rendiconto per i primi tre mesi fino ad aprile 2021 e nel 5° rendiconto (in corso di presentazione) per i restanti mesi 2021, così come il relativo contributo di competenza.

Il credito verso AGEA include invece il contributo di 8,6 milioni di Euro relativo alla 4° domanda di pagamento, incassata il 3.01.2022, e 10 milioni di Euro relativi al contributo della 5° domanda di pagamento in corso di presentazione.

Ai fini della correlazione tra costi e ricavi i crediti verso Agea ed i ricavi includono il corrispondente contributo in conto esercizio.

Il Progetto LEO del PSRN non prevede alcun tipo di anticipazione progettuale, né di acconti sul progetto, ma, tutti i costi presentati a valere sulla rendicontazione devono essere spesi e quindi la domanda di pagamento deve essere corredata dalla documentazione comprovante la spesa sostenuta e pagata.

Pertanto l'AIA ha richiesto ed ottenuto un affidamento, concesso da BPM, a valere sul Progetto LEO nella forma di apertura credito in conto corrente, un totale di Euro 5 milioni, funzionale allo svolgimento del progetto ed utilizzato per il fabbisogno finanziario dello stesso.

Nel bilancio al 31.12.2020 il finanziamento BPM si era chiuso, mediante incasso della seconda rendicontazione di progetto, ed il nuovo finanziamento è stato contrattualizzato l'esercizio successivo, con il medesimo istituto bancario, alle stesse condizioni contrattuali, in data 28.01.2021.

Nel bilancio al 31.12.2021 con l'incasso del contributo relativo al terzo rendiconto avvenuto il 13 agosto 2021 il finanziamento si è estinto ed è stato rinnovato a fine settembre 2021 al fine di effettuare i pagamenti a valere sulla quarta rendicontazione di progetto LEO (incassata il 03.01.2022) per cui al 31.12.2021 il finanziamento è in essere per la somma totale.

Infine si evidenzia che la presentazione delle domande di pagamento hanno comportato l'emissione di fidejussioni a favore di AGEA, pari al 100% dell'importo presentato in rendicontazione, per la buona esecuzione delle attività finanziate a garanzia dell'importo del contributo richiesto, con durata dalla data di presentazione della domanda al 31 dicembre 2025. I premi pagati sono stati riscontati lungo la durata della polizza.

La perdita d'esercizio 2021 è imputabile alla svalutazione della partecipazione della società controllata INSEME S.p.A., a seguito delle vicende intercorse negli ultimi mesi. Nello specifico, a seguito della manifestazione nel corso di un'Assemblea dei Soci di fine 2021, di una critica situazione finanziaria della società, fortemente compromessa dalla gestione dell'ultimo anno, e ad una costante riduzione del fatturato,



che pregiudica la continuità aziendale, sono state intraprese delle trattative tra soci per addivenire ad una soluzione comune.

Ad oggi tali trattative non hanno trovato una soluzione comune data l'inconciliabilità delle posizioni dei soci INGURAN e AIA. Inoltre il Consiglio di Amministrazione di INSEME S.p.A. nella seduta del 23 giugno 2022 ha approvato un progetto di bilancio con una perdita di Euro 11 milioni ed un patrimonio netto negativo di Euro 5 milioni ed è pervenuta la convocazione dell'Assemblea dei soci (in seduta ordinaria e straordinaria) per la metà del mese di luglio 2022. Tuttavia, ritenendo che nel bilancio di INSEME S.p.A., siano presenti degli elementi attivi (marchi, brevetti ed avviamento) che hanno un valore intrinseco non espresso che si ritiene debbano essere oggetto di valutazione di tipo economico- reddituale, l'AIA ha proceduto ad una svalutazione prudenziale della partecipazione di INSEME S.p.A. per Euro 1,8 milioni, salvo eventi successivi alla chiusura del bilancio, ad oggi non conosciuti.

CONTINUITA' AZIENDALE

In generale, ed in via di principio, la continuità aziendale di una impresa sussiste quando esse è ritenuta capace di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

In sostanza, si presume che un'impresa sia in condizioni di continuità aziendale quando può far fronte alle proprie obbligazioni ed agli impegni nel corso della normale attività. Ciò significa che la liquidità derivante dalla gestione corrente, insieme ai fondi disponibili (in cassa, in banca, mediante linee di credito, ecc.) saranno sufficienti per rimborsare i debiti e far fronte agli impegni in scadenza. Da ciò consegue che le attività e le passività sono contabilizzate tenendo conto della capacità dell'impresa di realizzare tali attività e di assolvere ai propri impegni nel normale svolgimento della sua attività. Ai fini dell'apprezzamento della sussistenza della continuità aziendale sono state individuati alcuni eventi o circostanze, sinteticamente denominati "indicatori", in presenza dei quali possono sorgere dubbi significativi sul requisito della continuità aziendale.

Nello specifico trattasi di "indicatori finanziari", "Indicatori gestionali" ed "Altri indicatori" così individuati:

Indicatori finanziari:

- Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante negativo;
- Prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza senza che vi sono prospettive di rinnovo o di rimborso;
- Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- Principali indici economico-finanziari negativi;
- Consistenti perdite operative o significative di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- Incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, ovvero, per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali:

- Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- Difficoltà con il personale;
- Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- Comparsa di concorrenti di grande successo.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Altri indicatori:

- Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presumono possono influenzare negativamente l'impresa.

Al fine di valutare la sussistenza del presupposto di continuità aziendale, va, innanzitutto, evidenziato che l'AIA è un'associazione, costituita nel 1944 e riconosciuta Ente morale con DPR n. 1051 del 27.10.1950, senza scopo di lucro, ramificata capillarmente su tutto il territorio italiano, che supporta il settore dell'allevamento, sviluppando un'ampia gamma di attività di assistenza alle aziende zootecniche, contribuendo a rendere la zootecnia del nostro Paese una delle più avanzate a livello internazionale.

L'AIA si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

L'Associazione, quale organo di rappresentanza e di tutela dei propri associati, collabora con il Ministero competente in materia di agricoltura e zootecnia, gli altri Ministeri competenti nonché con tutti i livelli delle Amministrazioni Pubbliche territoriali e con tutti gli Enti e le organizzazioni agricole interessate

Sotto il profilo del finanziamento delle proprie attività AIA, attualmente, beneficia di contributi a favore della zootecnia a valere sia sui Programmi ordinari ministeriali che su Programmi comunitari di cui al **PSRN 2014-2020 -Sottomisura 16.2.**

Per ciò che riguarda, invece, lo svolgimento delle attività AIA, attualmente, sta realizzando il Progetto LEO di cui al precitato PSRN con durata fino al 30.06.2023.

Tutto ciò premesso gli Amministratori ecidenziano che:

- non sono presenti "indicatori gestionali", come sopra elencati, che porrebbero dubbi circa la continuità aziendale e né, tantomeno, sono presenti gli "Altri indicatori", sempre sopra elencati, per cui anche qui si nutre una fondata tranquillità;
- circa gli "indicatori finanziari" e patrimoniali, sono di segno positivo, ed in particolare:
 - il rapporto tra attivo immobilizzato e patrimonio netto è pari a 1,06, a dimostrazione anche tale indicatore della solidità patrimoniale della società;
 - il rapporto tra attivo a breve e passivo a breve è pari a 0,96, a dimostrazione della capacità della società di far fronte agli impegni a breve.

Gli indicatori finanziari e patrimoniali sopra indicati, dimostrano che AIA è un'entità in "funzionamento" e che non vi sono presupposti per mettere in discussione la sua continuità aziendale.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE **ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le tabelle seguenti evidenziano le movimentazioni registrate dalla voce in esame sia con riferimento ai costi storici, sia ai fondi ammortamenti che ai valori netti contabili:

COSTI STORICI					
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2020
Terreni	-	-		-	-
Fabbricati	-	-		-	-
Impianti	3.567.944		-71.611	-	3.496.334
Altri beni	4.482.361	7.427		-	4.489.788
Totali	8.050.306	7.427	-71.611	-	7.986.122
Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2021



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Terreni	-				
Fabbricati	-				
Impianti	3.496.334	6.518			3.502.852
Altri beni	4.489.788	717			4.490.505
Totali	7.986.122	7.235	0	0	7.993.357

FONDI AMMORTAMENTO					
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2020
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-			-	-
Impianti	3.430.468	31.328	44.837	-	3.403.695
Altri beni	4.271.608	21.274	-422,7	-	4.279.457
Totali	7.702.076	31.328		-	7.683.152
Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Altri mov.ti	31/12/2021
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	-			-	-
Impianti	3.403.695	16.914		-	3.420.609
Altri beni	4.279.457	23.785		-	4.303.242
Totali	7.683.152	40.699		-	7.723.851

Descrizione	Costo Storico	Fondo ammortam.to	Valore Netto
Terreni	-	-	-
Fabbricati	0	0	0
Impianti	3.502.852	3.420.609	82.243
Altri beni	4.490.505	4.303.242	187.264
Totali	7.993.357	7.723.851	269.506

I cespiti dell'Associazione sono afferenti le seguenti categorie:

- **Impianti:** sono riferiti agli impianti ubicati presso la sede dei Laboratori LSL di Maccarese e di Benevento.

Altri beni: riguardano arredi, macchine elettroniche, elettromeccaniche e automezzi.

In relazione alle aliquote di ammortamento, l'Associazione ritiene che quelle applicate siano sostanzialmente idonee anche a rappresentare la vita economica-tecnica dei cespiti. L'Associazione non ha mai effettuato rivalutazioni o svalutazioni con riferimento alle poste in esame.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi Euro 11.563.392 e sono costituite prevalentemente da partecipazioni.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le partecipazioni ammontano ad Euro 9.292.207, di cui Euro 9.276.653 verso imprese controllate, euro 10.329 verso imprese collegate ed Euro 5.225 verso altre imprese, come di seguito dettagliate:

Partecipazione in imprese controllate



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2021
CIZ Srl in liquidazione	1.001.674	(1.001.674)	0
Servizi commerciali per gli allevatori – SCA Srl in liquidazione	50.912	(50.912)	0
BOV Scrl	9.653	-	9.653
CRSA Consorzio in liquidazione	10.200	(10.200)	0
AGROTIS Srl	8.258.000	-	8.258.000
Inseme Spa	2.818.848	(1.818.848)	1.000.000
Suiseme SRL	274.465	(274.465)	-
DQA S.r.l.	9.000	-	9.000
Totale partecipazioni in imprese controllate	12.432.752	(3.156.100)	9.276.653

Partecipazione in imprese collegate

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2021
Semenitaly Srl	465.698	(465.698)	-
Con.s.da.bi -	10.329	-	10.329
	476.027	(465.698)	10.329

Partecipazione in altre imprese

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni	Valore netto al 31/12/2020
Agroqualità	5.669	(5.669)	0
Azienda Agricola Le Cortine S.r.l.	100	-	100
Moliseinnovazione	4.400	(4.400)	0
Crpa Spa	10.000	(4.875)	5.125
Totale partecipazioni in altre imprese	20.169	(14.944)	5.225

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Associazione.

I valori delle partecipazioni sono stati nel corso dell'esercizio adeguati ai rispettivi patrimoni netti di spettanza, rilevati al 31.12.2021, come rappresentato di seguito:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2021	% partecipazione	Capitale sociale	Patrimonio Netto
BOV Scrl	9.653	89%	10.200	182.962



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

AGROTIS Srl	8.258.000	100%	8.258.000	7.925.986
Inseme Spa	1.000.000	61,21%	4.687.090	5.743.350*
DQA S.r.l.	9.000	90%	10.000	69.488
	9.276.653			
*Patrimonio netto al 31.12.2020				

Nel 2021 si è proceduto ad effettuare una svalutazione parziale della partecipazione della società controllata INSEME S.p.a., a seguito delle vicende intercorse negli ultimi mesi.

Nello specifico, a seguito della manifestazione nel corso di un'Assemblea dei Soci di fine 2021, di una critica situazione finanziaria della società, fortemente compromessa dalla gestione dell'ultimo anno, e ad una costante riduzione del fatturato, che pregiudica la continuità aziendale, sono state intraprese delle trattative tra soci per addivenire ad una soluzione comune. Ad oggi tali trattative non hanno trovato una soluzione comune data l'inconciliabilità delle posizioni dei soci INGURAN e AIA. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di INSEME S.p.A. nella seduta del 23 giugno 2022 ha approvato un progetto di bilancio con una perdita di Euro 11 milioni ed un patrimonio netto negativo di Euro 5 milioni ed è pervenuta la convocazione dell'Assemblea dei soci (in seduta ordinaria e straordinaria) per la metà del mese di luglio 2022. Tuttavia, ritenendo che nel bilancio di INSEME S.p.A., siano presenti degli elementi attivi (marchi, brevetti ed avviamento) che hanno un valore intrinseco non espresso che si ritiene debbano essere oggetto di valutazione di tipo economico- reddituale, l' AIA ha proceduto ad una svalutazione prudenziale della partecipazione di INSEME S.p.A. per Euro 1,8 milioni, salvo eventi successivi alla chiusura del bilancio, ad oggi non conosciuti.

Immobilizzazioni finanziarie – Altri Crediti

I crediti immobilizzati verso imprese controllate pari al 31.12.2020 ad Euro 306.050 sono stati riclassificati nel bilancio al 31.12.2021, ai fini di una migliore rappresentazione nel bilancio, tra i crediti verso imprese controllate nel circolante, esigibili oltre l'esercizio successivo.

Gli altri crediti immobilizzati sono iscritti in bilancio crediti per depositi e cauzioni relativi ad affitti, utenze elettriche e telefoniche.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono riferiti a creditori del territorio nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ammontano a complessivi Euro 13.917 e sono prevalentemente riconducibili a dosi di liquido seminale bovino, in linea rispetto allo scorso esercizio.

CREDITI

Ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, a complessivi Euro 31.239.170 e sono di seguito dettagliati unitamente alle rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	13.764.531	14.959.508	- 1.194.977
(Fondo svalutazione crediti verso clienti)	-2.715.212	-2.553.457	-161.755
crediti vs AGEA	18.926.313	12.096.812	6.829.501
Crediti verso imprese controllate	1.741.143	1.147.551	593.592
(Fondo svalutazione crediti verso controllate)	- 874.666	- 874.666	-
Crediti verso imprese collegate	32.618	8.327	24.291
Crediti tributari	293.253		293.253
Crediti diversi	71.189	91.141	- 19.952
Totale crediti del circolante	31.239.170	24.875.216	6.363.954

I crediti verso clienti al 31.12.2021 accolgono i saldi a credito verso le ARA associate relativi alle quote associative e alle quote annuali integrative che le Associazioni regionali di allevatori sono impegnate a versare per le esigenze dell'attività svolta da AIA, per circa Euro 8,1 milioni. Tali crediti nei mesi di gennaio e febbraio 2022 sono stati incassati in compensazione con il pagamento dei debiti verso le medesime associazioni regionali di riferimento, a seguito dell'incasso del rendiconto da AGEA.

I crediti verso clienti contengono inoltre 971 mila Euro di crediti verso la Regione Lazio per le attività dei CCFF svolte dall'AIA, incassati nel 2022, di cui Euro 330 mila relativi ad un contributo straordinario di esercizi precedenti rilevato tra le sopravvenienze attive; ed Euro 225 mila euro di crediti verso la Regione Marche incassati nel 2022.

Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.715.212, ha subito un incremento di Euro 161.755 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'accantonamento effettuato in relazione alla probabile rischiosità di alcuni crediti di dubbia recuperabilità.

Inoltre la riduzione dei crediti verso clienti è imputabile per Euro 274.469 a perdite su crediti rilevate nel bilancio al 31.12.2021, per cui a fronte della definitiva inesigibilità degli stessi sono stati cancellati dal bilancio.

Il credito verso AGEA è relativo al contributo in conto esercizio a valere sul progetto LEO, sottomisura 16.2 del PSRN, ed è composto da due annualità di rendicontazione:

- Euro 8,6 milioni relativi alla 4 domanda di pagamento, presentata il 15.10.2021 avente ad oggetto il periodo di competenza 1.10.2020-30.04.2021, incassati il 3.01.2022;
- Euro 10 milioni relativi al contributo della 5 domanda di pagamento in corso di predisposizione e presentazione all'Organismo Pagatore a valere sui mesi 1.05.2021-31.12.2021.

A differenza del 2021 che include anche una quota di credito per contributo di competenza 2020 (1.10.2020-31.12.2020, incassati il 3.01.22), il credito verso AGEA nel bilancio 2020 includeva una sola annualità di contributo rendicontato (1.1.2020-31.12.2020).

Inoltre si ha un effetto di maggiori costi sostenuti e rendicontati nel 2021 sul Progetto anche a seguito della riallocazione funzionale di Progetto approvata nella variante presentata al Mipaaf.

Si evidenzia inoltre che:

- compatibilmente con i tempi della Pubblica Amministrazione, non sussistono crediti di durata superiore a cinque anni;



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

- non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine in quanto l'Associazione non effettua operazioni rientranti in tali tipologie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, si specifica che tutti i crediti sono vantati verso Enti italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i valori in cassa ammontano ad Euro 2.308.853, in aumento rispetto allo scorso esercizio, e sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	2.307.416	2.262.412	45.004
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	1.437	196	1.242
Totale disponibilità liquide	2.308.853	2.262.608	46.246

Per una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari al 31.12.2021 ad 1.226.674, in aumento di Euro 413.372 per effetto del risconto del costo delle fidejussioni pagate anticipatamente all'atto di presentazione delle domande di rendiconto AGEA del Progetto LEO, e riscontate lungo la durata della fidejussione, fino al 30.06.2025.

PASSIVO PATRIMONIO NETTO

Si riportano nelle tabelle seguenti, le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Associazione negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva legale	Altre riserve	Risultati a nuovo	Avanzo / (Disav.) di esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2019	105.990	2.168.001	8.617.602	336.036	-336.036	11.400.105
Destinazione avanzo 2019				172.475	-172.475	0
Altri movimenti						
disavanzo 2020					(345.344)	(345.344)
Saldo al 31/12/2020	105.990	2.168.001	8.617.602	508.510	(345.344)	11.054.762
Destinazione perdita 2020				(345.344)	345.344	0
Altri movimenti						
disavanzo 2021					(1.783.739)	(1.783.739)
Saldo al 31/12/2021	105.990	2.168.001	8.617.602	163.167	(1.783.739)	9.271.024



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Vista la natura associativa dell'Ente, il medesimo è sottoposto al divieto normativo sulla distribuzione di utili, o di riserve di utili. Gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi, negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del patrimonio sociale, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente. A tale proposito si richiama il disposto normativo di cui agli articoli del Codice Civile: artt. 37, 24, art.5, comma 4 quinquies del decreto legislativo n. 460/1997 e art. 25 comma 2 dello statuto sociale.

Si ricorda che nell'esercizio 2017 le riserve erano aumentate per effetto della patrimonializzazione degli effetti positivi dell'operazione di conferimento dei rami d'azienda nella AGROTIS ed esprimono l'apporto nel capitale della suddetta società in termini di plusvalore ottenuto dalla cessione degli elementi patrimoniali.

In ottemperanza al contributo disposto dall'art.2427, punto 7 bis e del principio contabile n.28, applicati per analogia, di seguito si riporta la classificazione delle riserve in ordine alla loro possibilità di distribuzione:

Descrizione		Importo
I - Fondo di dotazione	B	105.990
II - Patrimonio vincolato	B	2.168.001
Riserve statutarie	B	2.168.001
Riserve vincolate		
III - Patrimonio libero		
Risultato gestionale esercizio in corso	B	
Altre Riserve accantonate	B	8.617.601
Totale	B	11.227.631

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel Patrimonio vincolato sono ricomprese, tra le riserve statutarie, la "riserva iniziative zootecniche" costituita - a norma di Statuto - dagli avanzi realizzati dalla gestione dell'Associazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri hanno un saldo, alla data del 31 dicembre 2021, pari a zero, rispetto al precedente esercizio in cui avevano un saldo di Euro 680.187. La riduzione è dovuta all'utilizzo ed alla corretta allocazione tra i fondi partecipazioni, e nello specifico per Euro 226.698 nel fondo partecipazione Semenitaly srl e per Euro 274.465 nel fondo partecipazioni Suiseme srl, ed Euro 179.023 nel fondo partecipazioni INSEME S.p.a., che sono stati portati a decremento del relativo valore delle partecipazioni.

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 35.102.614 e sono in aumento rispetto allo scorso esercizio per Euro 6.517.881.

Nella tabella che segue si riporta apposito dettaglio:



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Debiti verso banche	5.234.222	0	5.234.222
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	26.170.566	23.842.973	2.327.593
Debiti verso imprese controllate	115.944	465.881	(349.937)
Debiti verso imprese collegate	4.431	4.431	
Debiti tributari	2.253.883	2.360.624	(106.740)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	673.772	1.020.470	(346.697)
Altri debiti	649.796	890.355	(240.559)
Totale debiti	35.102.614	28.584.733	6.517.881

L'aumento è dovuto all'effetto del finanziamento BPM in quanto mentre nel bilancio al 31.12.2020 il finanziamento si era chiuso, mediante l'incasso della seconda rendicontazione di progetto, ed il nuovo finanziamento era stato contrattualizzato l'esercizio successivo (il 28.01.2021), nel bilancio al 31.12.2021 con l'incasso del contributo relativo al terzo rendiconto avvenuto il 13 agosto 2021 il finanziamento si è estinto ed è stato rinnovato a fine settembre 2021 al fine di effettuare i pagamenti a valere sulla quarta rendicontazione di progetto LEO (incassata il 03.01.2022) per cui al 31.12.2021 il finanziamento è aperto per la somma totale.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 26.170.566 ed includono principalmente:

- Euro 3,2 milioni di fornitori esterni;
- Euro 13 milioni di debiti verso le Ara per le attività ordinariamente svolte per le quali sono state già ricevute note di addebito. Tali debiti sono stati saldati nel 2022, anche mediante conguagli con l'emissione delle nuove quote associative e con gli altri crediti dell'Associazione;
- Euro 4,5 milioni per fatture da ricevere del progetto LEO a fronte dei costi sostenuti al 31.12.2021 (di cui 2,6 milioni di competenza della ARA partecipanti al progetto per le attività svolte di raccolta dati ed analisi ed la rimanente verso fornitori esterni del Progetto). Le risorse del Progetto LEO per lo svolgimento di tali attività sono riallocate alle Associazioni Socie, dotate di mezzi e personale specializzato per la raccolta di dati presso gli allevamenti e per lo svolgimento di analisi di laboratorio, idonee della realizzazione del Progetto. Tali debiti saranno pagati a seguito del ricevimento del contributo di Agea sulla terza rendicontazione in corso di verifica.

I debiti tributari ammontano ad Euro 2.253.883 ed includono:

- debiti per ritenute IRPEF su retribuzioni dei dipendenti e le ritenute di acconto operate sui pagamenti di collaboratori di Euro 481 mila, che sono stati interamente pagati nel mese di febbraio 2022, dopo l'incasso della rendicontazione di progetto. Rispetto al 2020 diminuiscono per effetto dei maggior pagamenti effettuati a valere sulla presentazione delle due domande di pagamento AGEA;
 - debito IVA per Euro 44.674, versata interamente con F24 il 17.01.2022;
 - debiti per imposte IRAP e IRES esercizi passati per Euro 1.244.205 di cui Euro 264 mila in corso di regolare rateizzazione; debito per imposte IRES ed IRAP correnti pari a complessivi Euro 446.601;
- Si evidenzia che nel corso del mese di dicembre 2021 si è proceduto a versare gli acconti IRES e IRAP per Euro 293.253 iscritti tra i crediti tributari.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano ad Euro 673.772 (Euro 1.020.470 al 31.12.2020) ed includono debiti verso INPS, Enpaia ed Inpdap di competenza 2021.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Anch'essi, nel mese di febbraio 2022 sono stati interamente pagati al fine poi di procedere alla presentazione della quinta rendicontazione del Progetto LEO includendo tali costi. La riduzione rispetto al 2020 è l'effetto dei pagamenti (soprattutto con riferimento all'INPDAP) pagati nel 2021 per inserire gli stessi a valere nelle due rendicontazioni di progetto LEO presentate.

I debiti verso altri pari ad Euro 649.796 accolgono principalmente gli importi relativi a debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati e non goduti (per Euro 455 mila), i compensi da corrispondere all'Organo di Controllo ed agli amministratori, ed altri debiti vari.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, si specifica che tutti i debiti sono vantati verso Enti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'Associazione non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è complessivamente pari ad Euro 24.364.576 e subisce un aumento del 17% dovuto all'incremento sia dei contributi in conto esercizio che dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, come di seguito meglio specificato.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 7.561.403 e subiscono un aumento di Euro 651.905 pari al 9% dovuto ad un effetto di incremento nelle attività di controllo campioni latte al Laboratorio LSL e all'attività di rilascio passaporto equini.

Sono relativi essenzialmente ad attività svolte istituzionalmente dell'Associazione e si compongono sostanzialmente da:

- Euro 2.092.483 per contributi ordinari circa le quote di capo-grosso, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.
- Euro 328.872 per i contributi ordinari da allevatori della Regione Lazio, dove l'AIA sta sostituendo l'ARA mancante sul territorio;
- Euro 1.829.128 a servizi di rilascio passaporti equini, in aumento del 18% rispetto allo scorso esercizio;
- Euro 563.224 all'anagrafe equidi;
- Euro 925.157 a rimborsi per il personale distaccato presso le ARA;
- Euro 563.120 per l'attività commerciale di fornitura campioni latte.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a complessivi Euro 16.803.173, di cui Euro 16.740.365 quali contributi in conto esercizio composti da:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
CONTRIBUTI STATALI MIPAAF	75.572	155.065	-79.493
CONTR.DA ALTRE AMMINISTR.PUBBL.	117.692	215.353	-97.661



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

CONTRIBUTI DA REGIONE MARCHE x CC.FF.	224.853	224.853	-
CONTRIBUTI DA REGIONE LAZIO x CC.FF.	971.320	1.021.348	- 50.028
CONTR.PROGETTO UZBEKISTAN	-	187.186	- 187.186
	1.389.438	1.803.806	- 414.369
CONTRIBUTI PSRN MIS.16.2	15.350.927	12.033.742	3.317.185
Totale	16.740.365	13.837.548	2.902.817

Il contributo PSRN sottomisura 16.2 pari ad Euro 15.350.927 è stato rilevato a fronte dei contributi maturati verso AGEA per il progetto LEO sulla quarta domanda di pagamento già incassata (a valere sui costi di competenza da gennaio a marzo 2020) e sulla successiva quinta rendicontazione da presentare (per la competenza da maggio a dicembre 2021). L'importo non include la parte di domanda dei partner dell'ATS in quanto di loro competenza.

I contributi dalle Regioni sono maturati a fronte dello svolgimento dei controlli funzionali nelle regioni Lazio, Marche, svolti dall'AIA in sostituzione dell'associazione regionale di riferimento.

Inoltre, tra gli Altri proventi, trovano collocazione per complessivi Euro 26.183, gli esiti economici essenzialmente derivanti da rettifiche di altre voci di costo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni afferiscono tutti ad Enti del territorio italiano, tranne che per il progetto uzbeko.

COSTI DELLA PRODUZIONE **COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

Ammontano ad Euro 382.325, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo per il laboratorio LSL e per il laboratorio BN oltre al costo per l'acquisto di vaccini.

COSTI PER SERVIZI

Ammontano ad Euro 14.812.788 e sono di seguito dettagliati:

COSTI PER SERVIZI	31/12/2021	31/12/2020	variazione	%
Collaborazione APA-Anagrafe equina	1.335.794	937.363	398.431	43%
Allestimenti, partecipazione mostre	53.088	14.249	38.839	273%
Collaborazione APA-ARA-ANA	8.545.529	7.651.093	894.435	12%
Noleggio e assistenza attrezzature di laboratorio	256.679	300	256.379	85357%
Collaborazioni ditte partecipate e diverse	750.166	24.954	725.212	2906%
Consulenze e assistenza informatica	200.275	159.869	40.406	25%
Consulenze	1.858.478	1.727.273	131.205	8%
Collaboratori tecnici	992.082	982.196	9.887	1%
Utenze	195.205	180.766	14.439	8%
Manutenzioni e riparazioni	70.028	62.423	7.605	12%
Pulizie uffici	31.804	34.302	-2.498	-7%
Assicurazioni	30.682	36.260	-5.578	-15%
Servizi Bancari	42.933	67.252	-24.319	-36%
Servizi vari	450.045	377.902	72.143	19%
Totale costi per servizi	14.812.788	12.256.201	2.556.587	21%

I costi aumentano per effetto dell'incremento delle attività poste in essere per il Progetto LEO.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

I costi verso l'Organi di controllo ammontano ad Euro 5.000, mentre quelli verso gli amministratori sono relativi solo a rimborsi spese.

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi di godimento beni di terzi, pari ad Euro 2.236.884 e sono relativi agli affitti passivi dei locali dove l'associazione ha la sede legale, nonché l'affitto dei locali di Maccaresse dove vi è il laboratorio standard latte. Tali costi includono anche i costi per canoni di di noleggio hw e sw a servizio delle attività progettuali di LEO aumentate nel 2021 per incremento delle forniture a servizio del progetto.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale ammonta ad Euro 5.062.352 e risulta ripartito come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
Salari e stipendi	3.838.208	3.889.286	- 51.078	-1,42%
Oneri sociali su stipendi	1.224.145	1.283.790	-59.645	-6,93%
Trattamento di fine rapporto		-	-	0,00%
Totale	5.062.352	5.173.076	-110.724	-2,32%

Il TFR è corrisposto direttamente all'ENPAIA attraverso il pagamento mensile dei contributi.

Alla data del 31 dicembre 2021, l'Associazione aveva alle proprie dipendenze n. 64 risorse.

Si riepiloga nella tabella seguente la consistenza e la variazione della forza media registrata nell'organico dell'Associazione nel corso degli ultimi due esercizi:

Categoria	31.12.2021	31.12.2020	Variazione 2021 vs 2020
Dirigenti	13	13	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	42	48	-6
Totali	64	70	-6

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 40.699 e sono relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, mentre le svalutazioni dei crediti sono pari ad Euro 300.000 (per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo sui crediti).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.107.718 e sono aumentati per Euro 526.453 rispetto allo scorso esercizio per effetto della rilevazione per Euro 274.469 di perdite su crediti, ritenuti non più esigibili, costo delle fidejussioni a valere sulla presentazioni dei rendiconti per Euro 252.315, Euro 86.167 per sanzioni dovute al ritardato pagamento delle imposte e ritenute, ed infine sopravvenienze passive di costi non rilevati nei precedenti esercizi per Euro 204.792.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI



La gestione finanziaria è negativa per euro 257.367 per effetto del peso degli oneri finanziari relativi agli interessi passivi sul finanziamento bancario ottenuto a valere sul progetto LEO.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 446.601 e sono relative all'Irap di competenza dell'esercizio per Euro 203.147 e all'Ires per Euro 243.454.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2427 c.c., si precisa che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (articolo 2427 c.c., comma 8);
- non vi sono proventi da partecipazioni (articolo 2427 c.c., comma 11);
- non vi sono rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, ai sensi del testo dell'articolo 2426 c.c.;
- l'Associazione non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria né operazioni o contratti di altra natura finanziaria anche di natura derivata, secondo quanto richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 22, né operazioni o contratti di altra natura finanziaria;
- l'Associazione non iscrive crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (articolo 2427 c.c., comma 6-ter);
- l'Associazione non iscrive crediti e debiti in valuta, tali da comportare effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio anche dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2427 c.c., comma 6-bis);
- non si rilevano differenze temporali che abbiano comportato la rilevazione di imposte differite passive, né l'Associazione contabilizza imposte anticipate a vario titolo (articolo 2427 c.c., comma 14);
- nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value* (articolo 2427-bis c.c., comma 2);
- i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al Sindaco Unico sono evidenziati, ai sensi dell'articolo 2427 c.c., comma I, n. 16, nella sezione di commento dei costi per servizi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Associazione

L'Associazione non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'Associazione non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Associazione non ha in essere patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

Descrizione	crediti	debiti
CIZ srl in liquidazione	32.809	
Servizi commerciali per gli allevatori – SCA Srl in liquidazione	916.332	85.981
BOV Srl	53.842	
CRSA Consorzio in liquidazione	47.280	
AGROTIS Srl	8.494	163.050
Insieme Spa	350.565	38.875
Suiseme SRL	1.332	
DQA S.r.l.	24.440	
Totale partecipazioni in imprese controllate	1.435.093	115.944
Semenitaly Srl		
Con.s.da.bi - Consorzio	32.618	4.431
Partecipazione in imprese collegate	32.618	4.431
Azienda Agricola Le Cortine S.r.l.	48.050	
Totale partecipazioni in altre imprese	48.050	0,00

Il credito verso la SCA SRL è stato interamente svalutato.

Le transazioni con le Società controllate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

L'Associazione non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Comitato Direttivo propone all'Assemblea di destinare a nuovo la perdita rilevata.

* * * *

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Roberto Nocentini